



*Consiglio di Bacino dell'Ambito*  
**BACCHIGLIONE**

**Determinazione del Direttore**

**N. DI REG.: 13**

**N. DI PROT.: 535**

**OGGETTO: VIACQUA S.p.A. – “IMPIANTO DI FILTRAZIONE SORGENTE SELLA IN COMUNE DI RECOARO TERME (VI)” – (N. 73/2025 ELENCO). APPROVAZIONE FINALE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO IN CONFERENZA DI SERVIZI.**

Data di esecutività: **09.03.2026**

## IL DIRETTORE

**VISTA** la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e ss.mm.ii., con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati, e affidando a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d’Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

### **RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 152/2006, che nella Parte III detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l’adduzione, la distribuzione e l’erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, prevedendo che gli enti locali, attraverso le Autorità d’Ambito Territoriali Ottimali, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- la Legge Regionale n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 20 luglio 2007, che detta la disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, attribuendo all’Autorità d’Ambito la competenza di approvazione dei progetti, preliminari e definitivi, concernenti i lavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale;

**RICHIAMATA** infine la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 24.06.2013 e registrata in data 26.09.2013 presso l’Agenzia delle Entrate Vicenza 2, con la quale si è costituito il “Consiglio di Bacino Bacchiglione”;

**PRESO ATTO** che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.03.2018 è avvenuta la *“Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova”*;

**PRESO ATTO** altresì che con Ordinanza n. 519 del 28.05.2018 recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova”*, è stato nominato il Commissario Delegato, per fronteggiare gli eventi calamitosi alla base della dichiarazione dello stato di emergenza;

**PRESO ATTO** che nel mese di febbraio 2020 il Commissario Delegato per il coordinamento degli interventi necessari al superamento della situazione di criticità in conseguenza della contaminazione da sostanza perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova, ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare la documentazione aggiornata inerente al Piano degli interventi approvato dal Dipartimento della protezione Civile, rimodulando il Piano degli Interventi Emergenziali;

**PRESO ATTO** altresì che tale piano rimodulato è stato approvato nel mese di maggio 2020 dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, unitamente al relativo quadro riepilogativo degli interventi emergenziali;

**PRESO ATTO** infine che il Commissario Delegato PFAS con nota del 01.03.2021 trasmessa al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e al Dipartimento di Protezione Civile, ha

richiesto di dare copertura al fabbisogno finanziario integrativo per la realizzazione degli interventi complementari rispetto alle opere stabilite dal Piano Commissariale, nonché agli incrementi di costo in corso d'opera per gli interventi già previsti dal medesimo Piano e in fase di realizzazione;

**VISTA** la D.G.R.V. n. 1630 del 19.12.2022 con la quale la Regione Veneto ha preso atto delle risultanze della Relazione conclusiva inerente agli interventi emergenziali PFAS e del conseguente trasferimento delle risorse residue al Bilancio Regionale a seguito della chiusura della contabilità speciale;

**PRESO ATTO** che con Decreto n. 428 del 20.12.2022 del Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sono state individuate le ulteriori disponibilità finanziarie per la realizzazione degli interventi volti al superamento della situazione di criticità in conseguenza alla contaminazione da sostanze PFAS, per l'importo pari a € 23.500.000,00, e che tra gli interventi finanziati, è inserito l'intervento "*Impianti di filtrazione sorgenti Borga e Sella*", per un importo complessivo pari a € 1.150.000,00 finanziato interamente da contributo;

**PRESO ATTO** che il Gestore Viacqua S.p.A. ha presentato in data 14.01.2025 ns. prot. n. 61 il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'opera "*Impianto di filtrazione sorgente Sella in Comune di Recoaro Terme (VI)*" composto dagli elaborati depositati agli atti;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 13 di reg. del 13.03.2025 con la quale si è provveduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui sopra;

**ATTESO** che in sede di approvazione del relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato verificato che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
- si sviluppa interamente su suolo pubblico;
- ha importo complessivo pari a € 3.100.000,00, finanziato per € 1.950.000,00 dalla tariffa del S.I.I. e per € 1.150.000,00 da contributo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica previsto per la realizzazione degli interventi volti al superamento della situazione di criticità in conseguenza alla contaminazione da sostanze PFAS;
- prevede sostanzialmente la realizzazione di un impianto di filtrazione a sabbia al servizio della sorgente Sella ubicata in Comune di Recoaro Terme, al fine di rendere conforme al D.Lgs. n. 18/2023 (concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano) il parametro della torbidità;
- prevede inoltre la realizzazione di una linea dedicata al trattamento delle acque di scarico del controlavaggio dei filtri per garantire il rispetto del limite allo scarico su corpo idrico superficiale, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;
- consentirà l'utilizzo di tutta l'acqua proveniente dal sistema di fonti esistenti;
- è eligibile ai fini tariffari, per la quota parte non coperta da contributo;

**PRESO ATTO** che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 127 del 30.06.2016, i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti devono essere approvati dai Consigli di Bacino che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990;

**VISTO** il progetto definitivo-esecutivo presentato dal Gestore Viacqua S.p.A. in data 04.11.2025 ns. prot. n. 1674 relativo all'opera "*Impianto di filtrazione sorgente Sella in Comune di Recoaro Terme (VI)*" composto dagli elaborati depositati agli atti;

**PRESO ATTO** che con nota ns. prot. n. 1701 del 10.11.2025 lo scrivente Ente nella figura del Responsabile del Procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo in oggetto, invitando a trasmettere i propri pareri i seguenti Enti:

- Comune di Recoaro Terme;
- Comune di Valdagno;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Regione Veneto – U.O. Forestale;
- Vi.abilità S.r.l.;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Genio Civile di Vicenza;
- Provincia di Vicenza – Servizio Ambiente;
- Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- U.L.S.S. 8 Berica;
- A.R.P.A.V.;
- AP Reti Gas;
- e-distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A. – Servizio Assistenza Scavi;

**PRESO ATTO** che nei termini previsti nella succitata nota, la Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con nota prot. n. 652356 del 02.12.2025 e al Provincia di Vicenza – Area Tecnica – Servizio Ambiente con nota prot. n. 57427 del 04.12.2025, hanno richiesto la trasmissione di documentazione progettuale integrativa;

**CONSIDERATO** che a seguito delle succitate note, lo scrivente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta fornita dal Gestore Viacqua S.p.A. alla Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con nota prot. n. 64 del 13.01.2026 e alla Provincia di Vicenza – Area Tecnica – Servizio Ambiente con nota prot. n. 65 del 13.01.2026;

**PRESO ATTO** altresì che con successiva nota prot. n. 78 del 14.01.2026, lo scrivente ha comunicato alle Amministrazioni competenti la sospensione dei termini del procedimento di approvazione del progetto in oggetto, per 30 giorni lavorativi, così come previsto all'art. 2 della Legge 241/1990, al fine di consentire alle Amministrazioni competenti l'analisi della documentazione progettuale integrativa trasmessa, e la trasmissione dei provvedimenti di competenza, fissando il termine finale di presentazione delle determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza al giorno 03.03.2026;

**PRESO ATTO** infine che con ns. nota prot. n. 214 del 03.02.2026, lo scrivente ha trasmesso alla Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e alla Provincia di Vicenza – Area Tecnica – Servizio Ambiente l'elaborato integrativo "Relazione Idrogeologica" redatta da professionista incaricato, a seguito di specifica richiesta;

**DATO ATTO** che entro il termine perentorio del 03.03.2026 hanno reso le proprie determinazioni le seguenti amministrazioni coinvolte:

- e-distribuzione S.p.A. con nota prot. n. E-DIS-1454844 del 12.11.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1727 del 13.11.2025), con la quale viene rilasciato il nulla osta per la realizzazione delle opere in progetto, con alcune prescrizioni;
- Vi.abilità S.r.l. con nota prot. n. 22304 del 12.11.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con nota prot. n. 1728 del 13.11.2025), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;

- AP Reti Gas S.p.A. con nota trasmessa via PEC in data 11.12.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1890 del 12.12.2025), con la quale si comunica l'assenza di condotte e impianti in gestione al gruppo Ascopiave;
- la Regione Veneto – U.O. Servizi Forestali con nota prot. n. 644385 del 27.11.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1800 del 28.11.2025), con la quale si comunica l'assenza di competenze per la realizzazione delle opere in progetto;
- la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. n. 40463-P del 18.12.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 2008 del 18.12.2025), con la quale viene rilasciato il proprio parere favorevole per quanto attiene alla tutela archeologica e paesaggistica;
- la Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con nota prot. n. 145447 del 03.03.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 459 del 03.03.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune indicazioni;

**CONSTATATO** che dall'esame istruttorio le prescrizioni contenute nei pareri trasmessi dalle amministrazioni coinvolte, non comportano modifiche tecnico-economiche sostanziali al progetto definitivo-esecutivo in oggetto, né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista economico, e che pertanto sussistono i presupposti autorizzatori per la realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo-esecutivo in oggetto;

**PRESO ATTO** pertanto che in esito ai lavori della Conferenza di Servizi in modalità semplificata e asincrona è stato espresso parere favorevole sull'approvazione del progetto definitivo-esecutivo *“Impianto di filtrazione sorgente Sella in Comune di Recoaro Terme (VI)”*;

**RITENUTO** opportuno formalizzare la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa;

**VERIFICATO** che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
- si sviluppa interamente su suolo pubblico;
- ha importo complessivo pari a € 3.100.000,00, finanziato in parte dalla tariffa del S.I.I. e in parte da contributo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica previsto per la realizzazione degli interventi volti al superamento della situazione di criticità in conseguenza alla contaminazione da sostanze PFAS;
- prevede sostanzialmente la realizzazione di un impianto di filtrazione a sabbia al servizio della sorgente Sella ubicata in Comune di Recoaro Terme, al fine di rendere conforme al D.Lgs. n. 18/2023 (concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano) il parametro della torbidità;
- prevede inoltre la realizzazione di una linea dedicata al trattamento delle acque di scarico del controlavaggio dei filtri per garantire il rispetto del limite allo scarico su corpo idrico superficiale, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;
- consentirà l'utilizzo di tutta l'acqua proveniente dal sistema di fonti esistenti;
- è eligibile ai fini tariffari, per la quota parte non coperta da contributo;

**RICHIAMATO** il Decreto n. 428 del 20.12.2022 del Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con il quale sono state individuate le ulteriori disponibilità finanziarie per la realizzazione degli interventi volti al superamento della situazione di criticità in conseguenza alla contaminazione da sostanze PFAS, per l'importo pari a € 23.500.000,00, e che tra gli interventi finanziati, è inserito l'intervento *“Impianti di filtrazione sorgenti Borga e Sella”*, per un importo complessivo pari a € 1.150.000,00 finanziato interamente da contributo;

**PRESO ATTO** che al fine di valutare la possibilità di destinare l'intero importo del finanziamento di € 1.150.000,00 all'intervento previsto nel presente progetto definitivo-esecutivo relativo alla sola sorgente Sella, così come proposto dal Gestore Viacqua S.p.A., la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto procederà a proporre tale possibilità al Ministero al fine di acquisirne il necessario nulla osta, a seguito della presentazione della conclusione degli approfondimenti finalizzati alla conferma o meno della fattibilità dell'intervento presso la sorgente Borgia da parte del Gestore Viacqua S.p.A.;

**VERIFICATO** infine che il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

<b>QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE</b>		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>		
LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	2.257.618,23
LAVORI IN ECONOMIA	€	-
<b>TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA</b>	<b>€</b>	<b>2.257.618,23</b>
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	79.405,00
Attività OPZIONALE (non soggetta ad offerta) di assistenza allo scavo per l'individuazione e per le operazioni di disinnescamento di ordigni bellici	€	10.000,00
<b>A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE</b>	<b>€</b>	<b>2.347.023,23</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	15.000,00
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini geologiche	€	5.000,00
B 2.2) Accertamenti	€	10.000,00
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	10.000,00
B 2.4) Rilievi	€	4.000,00
Totale	€	29.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	6.000,00
B 4) Imprevisti	€	218.700,00
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	-
B 6) Incentivi di cui all'art. 45del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	139.399,73
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	124.100,48
Totale	€	263.500,22
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	60.000,00

B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	5.000,00
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	55.000,00
B 13) Aggiornamento prezziari RV	€	85.636,55
B 14) CNPAIA	€	15.140,01
<b>B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)</b>	<b>€</b>	<b><u>752.976,77</u></b>
<b><u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u></b>	<b>€</b>	<b><u>3.100.000,00</u></b>

**CONSTATATO** che l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 3.100.000,00, finanziato in parte dalla tariffa del S.I.I. e in parte da contributo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica previsto per la realizzazione degli interventi volti al superamento della situazione di criticità in conseguenza alla contaminazione da sostanze PFAS;

**VERIFICATO** che, rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con la citata deliberazione n. 13 di reg. del 13.03.2025, non risulta variato l'importo complessivo di progetto e non risultano modificati natura, finalità e caratteristiche prestazionali dell'opera, come più dettagliatamente illustrato nell'allegata scheda istruttoria;

**VISTA** la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente che ha proceduto all'esame nel merito del progetto definitivo-esecutivo, verificandone la congruità dell'importo complessivo in relazione alle opere previste;

**DATO ATTO** che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

**RITENUTO** il progetto definitivo-esecutivo in parola meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 ("Nuovo Codice dei contratti pubblici e delle concessioni");
- il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici");
- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione registrata presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2 in data 26.09.2013, con la quale si è costituito il "Consiglio di Bacino Bacchiglione";
- la Deliberazione n. 5 di reg. del 21.03.2006 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore A.V.S. S.p.A. (ora Viacqua S.p.A.) fino al 31.12.2026;
- la Deliberazione n. 4 di reg. del 16.04.2019 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha prorogato l'affidamento della gestione del S.I.I. al Gestore Viacqua S.p.A. fino al 31.12.2036;

## D E T E R M I N A

1. di approvare, sotto il profilo tecnico-amministrativo-finanziario, per le ragioni esposte in narrativa, il progetto definitivo-esecutivo presentato dal Gestore Viacqua S.p.A. in data 04.11.2025 ns. prot. n. 1674 relativo all'opera "*Impianto di filtrazione sorgente Sella in Comune di Recoaro Terme (VI)*", composto dagli elaborati depositati agli atti, a seguito dell'esperimento della procedura di Conferenza dei Servizi;
2. di dare atto che:
  - l'opera è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
  - l'opera si sviluppa interamente su suolo pubblico;
  - l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 3.100.000,00, finanziato in parte dalla tariffa del S.I.I. e in parte da contributo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica previsto per la realizzazione degli interventi volti al superamento della situazione di criticità in conseguenza alla contaminazione da sostanze PFAS;
  - il progetto prevede sostanzialmente la realizzazione di un impianto di filtrazione a sabbia al servizio della sorgente Sella ubicata in Comune di Recoaro Terme, al fine di rendere conforme al D.Lgs. n. 18/2023 (concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano) il parametro della torbidità;
  - il progetto prevede inoltre la realizzazione di una linea dedicata al trattamento delle acque di scarico del controlavaggio dei filtri per garantire il rispetto del limite allo scarico su corpo idrico superficiale, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;
  - l'opera consentirà l'utilizzo di tutta l'acqua proveniente dal sistema di fonti esistenti;
  - l'opera è eligibile ai fini tariffari, per la quota parte non coperta da contributo;
  - la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che al fine di valutare la possibilità di destinare l'intero importo del finanziamento di € 1.150.000,00 all'intervento previsto nel presente progetto definitivo-esecutivo relativo alla sola sorgente Sella, così come proposto dal Gestore Viacqua S.p.A., la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto procederà a proporre tale possibilità al Ministero al fine di acquisirne il necessario nulla osta, a seguito della presentazione della conclusione degli approfondimenti finalizzati alla conferma o meno della fattibilità dell'intervento presso la sorgente Borga da parte del Gestore Viacqua S.p.A.;
4. di dare atto altresì che per il presente progetto definitivo-esecutivo sono state acquisite le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, in osservanza al D.Lgs. 127/2016;
5. di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi, anche ai fini della chiusura del procedimento;
6. di dare atto che il quadro economico del progetto in parola è articolato nel dettaglio come descritto in narrativa;
7. di dare atto altresì che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque

denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

9. di dare atto infine che per sopravvenute esigenze rimane in capo al Gestore Viacqua S.p.A. l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni funzionali alla realizzazione degli interventi in oggetto;
10. di inoltrare il presente provvedimento completo delle determinazioni pervenute dalle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi al Gestore del Servizio Idrico Integrato Viacqua S.p.A., al Comune di Recoaro Terme, al Comune di Valdagno, alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo Vicenza, alla Regione Veneto – U.O. Forestale, a Vi.abilità S.r.l., al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, al Genio Civile di Vicenza, alla Provincia di Vicenza – Servizio Ambiente, alla Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, all'U.L.S.S. 8 Berica, ad A.R.P.A.V., ad AP Reti Gas, a e-distribuzione S.p.A. e a Telecom Italia S.p.A. – Servizio Assistenza Scavi.

Data, 09.03.2026

**IL DIRETTORE**

ing. Francesco Corvetti

*Documento informatico firmato digitalmente*

**- ISTRUTTORIA -**

TIPO DI PROGETTO: **Progetto definitivo-esecutivo (n. 73/2025 elenco)**

N. prot.: **1674**      Data di arrivo: **04.11.2026**

TITOLO: **“Impianto di filtrazione sorgente Sella in Comune di Recoaro Terme (VI)”**

Importo complessivo dell’opera (€): **3.100.000,00**

**A) Generalità**

A.1 Gestore del Servizio Idrico Integrato: Viacqua S.p.A.

A.2 Area di intervento (indicare il/i Comune/i interessato/i e Provincia/e): Recoaro Terme (VI).

**B) Caratteristiche tecniche**

B.1 Settore del S.I.I. in cui si inserisce l’opera:

Acquedotto

Fognatura

Depurazione

B.2 Descrizione dell’opera:

Stato di fatto:

Le opere previste nel presente progetto definitivo-esecutivo consistono nella realizzazione di alcuni interventi presso il sistema di fonti idropotabili Sella e Torrazzo ubicato in Comune di Recoaro Terme, al fine di rendere conforme il parametro della torbidità dell’acqua che sgorga dalla sorgente Sella al D.Lgs. n. 18/2023 (che fissa i limiti per la qualità delle acque destinate al consumo umano).

Le opere in progetto verranno finanziate con contributo del MASE/Regione Veneto nell’ambito della pianificazione degli interventi che si sono resi necessari per far fronte alla problematica PFAS riscontrata in alcuni territori della Regione Veneto.

L’area interessata dall’intervento si trova in Contrada Sella nel comune di Recoaro Terme (VI), lungo la S.P. n. 100, in prossimità del confine con il comune di Valdagno (VI), dove è presente la sorgente Sella (portata massima di 70 l/s), accessibile attraverso un tunnel scavato sotto il versante del monte.

Nell’area interessata dall’intervento, è presente anche la sorgente Torrazzo (portata massima di 50 l/s), che confluisce nell’impianto omonimo, dove è presente un impianto di filtrazione a sabbia e una vasca di accumulo delle acque di controlavaggio, che dopo aver subito un trattamento di sedimentazione dei solidi sospesi, vengono scaricate nel torrente Torrazzo; l’acqua filtrata, viene inviata più a valle presso un partitore denominato serbatoio Sella, dove oltre all’acqua proveniente dalla sorgente Sella, confluiscono tutti i contributi provenienti dalle sorgenti situate a monte della Montagna Spaccata in Comune di Recoaro Terme, per una portata complessiva pari a circa 220 l/s.

Tali risorse idriche alimentano la condotta consortile della Valle dell’Agnò, al servizio dei Comuni di Valdagno, Cornedo Vicentino, Castelgomberto, Trissino e Brogliano.

Allo stato attuale, non è tuttavia presente un impianto di trattamento dedicato alla sorgente Sella, che in condizioni di elevate precipitazioni, arriva a fornire portate di picco fino a 70 l/s; per tale motivo, la risorsa idrica in alcuni periodi dell’anno presenta valori di torbidità di picco troppo elevate, e tale situazione comporta l’attivazione dello scarico installato a monte del serbatoio diretto sul corso d’acqua, senza la possibilità di usufruire dell’abbondante acqua prodotta.

Infine, per quanto riguarda le acque di controlavaggio, le stesse vengono scaricate su corso d'acqua superficiale dopo aver subito un trattamento di rimozione dei solidi sospesi, rendendo pertanto necessario un intervento necessario per garantire il rispetto del limite allo scarico in corpo idrico superficiale, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

**Stato di progetto:**

In particolare, nel presente progetto sono previsti i seguenti interventi presso il sistema di fonti idropotabili Sella e Torrazzo ubicato in Comune di Recoaro Terme (VI):

*Filiera di trattamento della linea acque:*

- realizzazione di una nuova vasca di accumulo dell'acqua dotata di adeguate pompe di sollevamento;
- installazione di 3 filtri a sabbia in pressione di diametro pari a 2,5 m ciascuno, per il trattamento dell'acqua proveniente dalla sorgente Sella;
- installazione di un nuovo impianto di dosaggio di agente disinfettante e flocculante all'interno del locale tecnico;

*Filiera di trattamento degli scarichi di controlavaggio dei filtri:*

- realizzazione di nuova vasca di accumulo delle acque di controlavaggio dei filtri, al servizio dell'impianto Sella e dell'impianto Torrazzo, nella quale saranno installate 2 pompe, e contestuale dismissione dei serbatoi esistenti di accumulo delle acque di controlavaggio;
- installazione di compressori per il controlavaggio dei filtri con aria e per il funzionamento delle nuove valvole pneumatiche;
- installazione di un nuovo impianto di dosaggio di agente disinfettante e flocculante all'interno del locale tecnico al servizio del controlavaggio dei filtri;
- installazione di 2 pompe sommergibili all'interno della vasca esistente di equalizzazione per il rilancio verso la sezione di trattamento chimico-fisico delle acque di scarico dei controlavaggi dei filtri;
- installazione di un chiarificatore a pacchi lamellari;
- installazione di 1 filtro a sabbia in pressione di diametro pari a 0,9 m per il trattamento delle acque in uscita dal chiarificatore per garantire lo scarico delle acque nel Torrente Torrazzo rispettando i limiti normativi previsti;
- installazione delle pompe per l'invio dell'acqua dal chiarificatore al filtro e per l'invio dei fanghi prodotti dal chiarificatore verso sacchi drenanti esistenti (già presenti in impianto ma attualmente non utilizzati), che verranno riutilizzati per il trattamento dei fanghi rimossi dal chiarificatore;
- realizzazione dei vari collegamenti elettrici ed idraulici ed installazione della strumentazione di misura per il corretto funzionamento e controllo dell'impianto;
- sostituzione delle parti esistenti ammalorate (tubazioni, valvole, ecc.);
- sistemazione della viabilità interna a valle degli interventi di progetto.

Mediante gli interventi di progetto, la torbidità dell'acqua raccolta nel serbatoio di accumulo potrà rispettare i limiti normativi, così come le acque di scarico provenienti dal sistema di controlavaggio dei filtri a sabbia.

Le opere in progetto verranno realizzate su suolo pubblico (particelle catastali intestate al Comune di Recoaro Terme), non andando ad interessare alcuna area privata.

Il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

<b>QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE</b>		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
<b>IMPORTO DI PROGETTO</b>		
LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	2.257.618,23
LAVORI IN ECONOMIA	€	-
<b>TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA</b>	<b>€</b>	<b>2.257.618,23</b>

Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	79.405,00
Attività OPZIONALE (non soggetta ad offerta) di assistenza allo scavo per l'individuazione e per le operazioni di disinnesco di ordigni bellici	€	10.000,00
<b>A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE</b>	<b>€</b>	<b>2.347.023,23</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	15.000,00
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini geologiche	€	5.000,00
B 2.2) Accertamenti	€	10.000,00
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	10.000,00
B 2.4) Rilievi	€	4.000,00
Totale	€	29.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	6.000,00
B 4) Imprevisti	€	218.700,00
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	-
B 6) Incentivi di cui all'art. 45del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	139.399,73
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	124.100,48
Totale	€	263.500,22
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	60.000,00
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	5.000,00
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	55.000,00
B 13) Aggiornamento prezziari RV	€	85.636,55
B 14) CNPAIA	€	15.140,01
<b>B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)</b>	<b>€</b>	<b>752.976,77</b>
<b>TOTALE PROGETTO (A + B)</b>	<b>€</b>	<b>3.100.000,00</b>

**Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione?:**

Sì  No

Note: Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 13 di reg. del 13.03.2025.

**Esistono difformità tecniche sostanziali dal progetto di fattibilità tecnica ed economica?:** Sì  No

Note:

**Esistono difformità nell'importo complessivo rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica?:**

Sì  No

Note:

L'OPERA È INTERESSATA DA ESPROPRI/SERVITU/OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

**Sì**   è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;  
 non è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;  
 **No**

Note:

E' STATO EFFETTUATO LO SCREENING PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA DIR. 92/43/CEE?:

**Sì**  è stato eseguito all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;  
 è stato eseguito all'interno del progetto definitivo-esecutivo  
È necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi della Dir. 92/43/CEE?:  
 **Sì**  è stata eseguita;  
 non è stata eseguita;  
 **No**

Tutto ciò premesso, il Tecnico incaricato del Consiglio di Bacino Bacchiglione

**RITIENE**

il progetto in esame

**MERITEVOLE**

**NON MERITEVOLE**

di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario.

Padova, 09.03.2026

Istruttore: F.to Ing. Marco Pagliarin

## ELENCO ELABORATI

1	Relazione generale
2	Relazione tecnica di processo e idraulica
3	Relazione archeologica
4	Relazione sulla gestione delle materie
5	Descrizione delle logiche di funzionamento
6	Documentazione fotografica
7	Relazione sui CAM
8	Relazione sul DNSH
9	Relazione di invarianza idraulica
10	Relazione valutazione rischio bellico
11	Capitolato speciale d'appalto - Norme generali
12	Capitolato speciale d'appalto - Norme tecniche opere civili e elettromeccaniche
13	Capitolato speciale d'appalto - Norme tecniche opere elettriche
14	Schema di contratto
15	Computo metrico estimativo
16	Quadro economico
17	Elenco prezzi unitari
18	Analisi prezzi
19	Quadro delle percentuali di incidenza della manodopera
20	Cronoprogramma
21	Inquadramento intervento - estratto catastale, estratto P.R.G., corografia, ortofoto
22	Studio di inserimento urbanistico
23	Studio di fattibilità ambientale
24	Relazione propedeutica alla non necessità della V.Inc.A
25	Relazione paesaggistica
26	Planimetria di censimento delle interferenze
27	Progetto di risoluzione delle interferenze
28	Planimetria d'insieme stato attuale e rilievo topografico
29	Planimetria d'insieme di progetto
30	Planimetria d'insieme di raffronto
31	Planimetria di tracciamento
32	Prospetti
33	Planimetria reti interrato di processo - stato di fatto
34	Planimetria reti interrato di processo - stato di progetto
35	Planimetria reti interrato di servizio, caditoie varie
36	Planimetria utenze elettromeccaniche
37	P&ID
38	Elenchi apparecchiature elettromeccaniche
39	Profilo idraulico
40	Vasche di accumulo acqua grezza e acqua di controlavaggio – piante
41	Vasche di accumulo acqua grezza e acqua di controlavaggio – sezioni
42	Filtri a sabbia di progetto e interventi nel locale tecnico - piante e sezioni
43	Vasca di accumulo scarichi del controlavaggio - piante e sezioni
44	Trattamento chimico-fisico scarichi del controlavaggio - piante e sezioni
45	Particolari costruttivi - Tipologico pozzetti
46	Particolari costruttivi - Supporti grigliato pozzetti
47	Particolari costruttivi - Giunti passamuro e di transizione
48	Particolari costruttivi - Supporti a parete per tubazioni
49	Particolari costruttivi - Supporti a pavimento per tubazioni
50	Particolari costruttivi - Supporti a L per tubazioni
51	Particolari costruttivi - Opere accessorie

52	Relazione di calcolo delle strutture
53	Relazione geotecnica e sulle fondazioni
54	Relazione sui materiali
55	Tabulati di calcolo
56	Vasche di accumulo - Berlinese - fasi di lavorazione
57	Vasche di accumulo - Berlinese - piante e particolari
58	Vasche di accumulo - Platea di fondazione - pianta e armatura
59	Vasche di accumulo - Soletta intermedia - pianta e armatura
60	Vasche di accumulo - Soletta di copertura - pianta e armatura
61	Vasche di accumulo - Sezioni di carpenteria
62	Vasche di accumulo - Sezioni di armatura (2 Tav.)
63	Vasche di accumulo - Elementi in acciaio inox (2 Tav.)
64	Platea chiriflocculatore - Pianta e armatura
65	Relazione impianti elettrici e illuminotecnica
66	Elenco utenze elettriche, strumenti, organi di regolazione e lista cavi
67	Schema quadro elettrico
68	Planimetria generale vie cavi interrate, rete di terra ed illuminazione esterna
69	Schema unifilare impianto elettrico
70	Planimetria vasche di accumulo
71	Planimetria filtri a sabbia
72	Planimetria trattamento chimico-fisico
73	Schema unifilare sistema di automazione
74	Elenco I / O PLC
75	Relazione geologica
76	Relazione ambientale
77	Piano di manutenzione delle opere strutturali ed elettromeccaniche
78	Piano di manutenzione delle opere elettriche
79	Relazione piano di sicurezza e coordinamento
80	Diagramma di Gantt
81	Analisi dei rischi
82	Elenco prezzi della sicurezza
83	Stima dei costi della sicurezza
84	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
85	Layout di cantiere (2Tav.)

## e-distribuzione

Grids Italia  
Area Regionale Veneto - Friuli Venezia Giulia  
Unità Territ. Vicenza - Dispacciamento e Servizi

Via Domenico Cimarosa 4 - 00198 Roma - Italia  
T +39 06 83051



E-DIS-12/11/2025-1454844

0001727/25 - 13/11/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO  
BACCHIGLIONE  
atobacchiglione@legalmail.it

DIS/MCN/TRI/UT-VI/DSE

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: EDIS100032453 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)  
INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE 241/1990 E  
SS.MM.II. - AVVIO DEL PROCEDIMENTO 1701/2025: PROCEDIMENTO DI  
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO: "IMPIANTO DI  
FILTRAZIONE SORGENTE SELLA IN COMUNE DI RECOARO TERME  
(VI)"\_COMUNE\_RECOAROTERME\_MT

Spett.le CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE

con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, vi comunichiamo che per quanto di competenza nulla osta alle opere oggetto della conferenza dei servizi.

Vi precisiamo che è presente un'infrastruttura elettrica di nostra proprietà nei pressi dell'area oggetto della conferenza dei servizi, nel caso tale infrastruttura fosse incompatibile con le opere previste, vi chiediamo di inviarci una richiesta di preventivo per la risoluzione dell'interferenza.

Inoltre, se fossero necessarie delle nuove forniture per l'area o per l'opera in progetto, al fine di valutare la disponibilità di energia elettrica è altresì necessario che ci pervenga una richiesta di preventivo tramite i canali ufficiali di e-distribuzione.

Nell'esecuzione di lavori in prossimità dei nostri impianti in servizio, Vi raccomandiamo di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Con l'occasione richiamiamo la Vostra attenzione sulle disposizioni del D.L.G.n.81 del 09 Aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ed in particolare sugli art. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, senza che siano adottate idonee precauzioni. Ricordando che l'art.130 del R.D. 11/12/1933 n° 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque di manomettere le condutture elettriche, decliniamo ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose, in dipendenza dei lavori di cui sopra.

L'eventuale richiesta per segnalazione sul posto delle linee elettriche dovrà essere rivolta alla Unità territoriale di Vicenza (Sig. Manuel Vozzolo tel. 329 430 3918).

Vi ricordiamo che è a Vostra disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, numero Verde 803500 il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Con l'occasione Vi invitiamo a visitare il sito internet di e-distribuzione SpA all'indirizzo web e-distribuzione.it per informazioni e servizi online. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili per rispondere ad esigenze specifiche, come ad esempio

1/2

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Domenico Cimarosa 4 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Id. 100032453

# e-distribuzione

visualizzare i propri consumi di energia elettrica.

Distinti saluti.

**Emanuel Massaccesi**  
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



**VI.ABILITA' S.R.L. Unipersonale**  
**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**  
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241  
 Tel. 0444/385711  
[vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it) -- [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

0001728/25 – 13/11/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
 Cod. Classifica



Prot. n. 22304 AM/am

Vicenza, 12/11/2025

Spettabile  
**ATO Consiglio di Bacino dell'ambito Bacchiglione**  
 Corso Stati Uniti, 14/d  
 35127 – Padova (PD)  
[atobacchiglione@legalmail.it](mailto:atobacchiglione@legalmail.it)  
[segreteria@atobacchiglione.it](mailto:segreteria@atobacchiglione.it)

Fascicolo n. 2025-III/5.062

Rif.. Pratica: **B2998-2025** – Rep. Conferenza di Servizi n. 43/2025

Oggetto: Rilascio di Parere Favorevole con prescrizioni per la Conferenza dei Servizi relativa al progetto definitivo-esecutivo “Impianto di filtrazione sorgente Sella in Comune di Recoaro Terme (VI)”

*Premesso* che con contratto di Concessione di Servizio fra Provincia di Vicenza e Vi.abilità s.r.l. Unipersonale, n. rep. 36972 del 23/12/2021, viene affidato alla Società lo svolgimento dell'attività d'istruttoria ed eventuale rilascio di provvedimenti amministrativi, che il Codice della Strada ed il Regolamento di Attuazione prevedono per l'Ente proprietario della Strada;

*In relazione* alla Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona, relativa a quanto indicato in oggetto, indetta dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione sito in Corso Stati Uniti, 14/d a Padova, il giorno 10/11/2025, ai sensi della normativa statale e regionale vigente;

*Considerato* che il progetto in questione, interessa il tratto extraurbano della S.P. 100 “Recoaro 1000” compreso tra il km 1+750 circa ed il km 1+840 circa, in Comune di Recoaro Terme;

*Verificato* che la Provincia di Vicenza ha classificato in ambito extraurbano la S.P. 100 “Recoaro 1000” come strada di tipo “F” e che su detta categoria di strada è prevista dalla normativa statale vigente, una fascia di rispetto stradale pari a m 20,00 a partire dal confine catastale della proprietà demaniale;

*Considerato* anche che l'area ove è prevista la collocazione del sistema di filtrazione, ricade totalmente in fascia di rispetto stradale, ma che le opere ricadenti all'interno di detta fascia, non sono qualificabili come edifici, ma come semplici manufatti (con opere accessorie), quindi ammissibili dalla normativa statale vigente, così come esplicitato nel D.M. 5980 del 30/12/1970;

*Preso atto* che le recinzioni e le mure di sostegno delle stesse sono preesistenti e che pertanto, non è applicabile la norma relativa al distanziamento delle stesse dal confine catastale, così come esplicitato dall'art. 26 comma9 del D.P.R. 495/92 e s.m.i.;

*Visto* che il progetto in esame non prevede alcuna manomissione della piattaforma stradale per la posa di sottoservizi anche di carattere temporaneo;

*Valutato* che l'intervento della ditta proponente, non compromette la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare ordinario presente lungo la S.P. 100

*Visti* gli articoli 16/21 del D.Lgs 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R. 495/92 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione tecnica allegata alla Conferenza dei Servizi, si rilascia il

### **PARERE FAVOREVOLE**

#### **con le seguenti prescrizioni:**

1. le fasi di cantierizzazione dovranno essere preventivamente concordate con lo scrivente Ufficio, tenendo presente che ordinariamente, la regolamentazione del traffico veicolare a senso unico alternato sulla S.P., potrà iniziare dopo le ore 8,30 e terminare circa mezz'ora prima del tramonto previsto per la stagione nella quale verranno realizzati i lavori;
2. qualora durante la fase di costruzione delle opere in questione, dovesse essere compromesso il manto bitumato della S.P., questo dovrà essere riasfaltato come indicato nel Ns Disciplinare Tecnico allegato alla presente e/o come da specifiche indicazioni del Ns personale addetto;



**VI.ABILITA' S.R.L. Unipersonale**  
**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**  
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241  
 Tel. 0444/385711  
[vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it) -- [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

**ed alle seguenti condizioni :**

- a) l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale dovrà comunicare a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale la data di inizio dei lavori, utilizzando il modulo allegato; detta comunicazione dovrà pervenire entro 12 (dodici) mesi dalla data di emissione del provvedimento autorizzatorio finale stesso, pena di decadenza del presente atto; contestualmente, dovrà essere comunicato, il nominativo del Direttore dei Lavori nonché il nominativo del Responsabile di Cantiere della Ditta Esecutrice. Ogni variazione inerente il Direttore dei Lavori e/o la Ditta Esecutrice dovrà essere comunicata in via preliminare a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale.
- b) dovrà altresì essere prontamente comunicata, tramite utilizzo del modulo allegato, la fine dei lavori, senza la quale non sarà dato seguito alle successive richieste di svincolo delle somme depositate a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, se dovute, ed ogni altra azione conseguente. La fine dei lavori viene fissata in mesi 18 (diciotto) dalla data di comunicazione di inizio lavori.
- c) è data facoltà all'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, di richiedere motivatamente e prima della scadenza, una proroga fino ad ulteriori 12 mesi dei termini sopra indicati (inizio e/o fine lavori). In assenza di richiesta di proroga o qualora questa non sia concessa, ad insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, il presente provvedimento decade ed è fatto obbligo, al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale, di ripristinare lo stato dei luoghi.
- d) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, intendesse rinunciare a quanto autorizzato, dovrà comunicarlo entro la scadenza del termine di inizio dei lavori. In tale caso, si provvederà a revocare il presente atto ed a restituire il deposito cauzionale, previa verifica da parte di Vi.abilità S.R.L. Unipersonale sullo stato dei luoghi. Nel caso in cui i lavori fossero già iniziati, la eventuale rinuncia, da comunicarsi entro il termine di fine lavori, comporterà la necessità di rimessa in pristino. Il deposito cauzionale sarà restituito solo una volta verificata la effettiva rimessa in pristino dello stato dei luoghi.
- e) inizio e fine dei lavori (utilizzando i moduli allegati e comunque reperibili nel sito [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)) nonché ogni altra comunicazione o richiesta inerente i lavori in oggetto, dovranno essere inviati tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), alla casella di posta dedicata ([vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)); nell'impossibilità di effettuare le comunicazioni tramite PEC, è ammissibile l'invio dei documenti richiesti, tramite raccomandata con r/r.
- f) ogni intervento messo in atto da parte dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale che causasse ingombri non autorizzati o pregiudizio alla sicurezza e/o alla circolazione stradale, che risultasse non conforme al Disciplinare Tecnico, o ancora, che ne pregiudicasse il pubblico interesse, dovrà essere tempestivamente rimosso; diversamente, Vi.abilità S.R.L. Unipersonale interverrà d'ufficio con conseguente quantificazione delle spese sostenute e dei danni subiti, che verranno posti a carico dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, rivalendosi sul deposito cauzionale versato o escutendo la polizza fidejussoria prestata a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.
- g) **il deposito cauzionale (o la polizza fideiussoria), se dovuto, verrà svincolato successivamente alla comunicazione di fine dei lavori, decorso comunque almeno un (1) anno dalla trasmissione della stessa a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e previa verifica circa l'ottemperanza alle prescrizioni dettate dal presente documento e dal Disciplinare Tecnico (reperibile nel sito della Società all'indirizzo [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)).**  
 La richiesta di svincolo a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale deve pervenire per iscritto dall'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, utilizzando il modulo allegato.
- h) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale avesse optato per il versamento del deposito cauzionale tramite bonifico, detto deposito, trascorso infruttuosamente il termine di 5 anni dal rilascio del provvedimento autorizzatorio finale ed in assenza della richiesta di svincolo, sarà trattenuto dalla Provincia di Vicenza.
- i) lo svincolo della cauzione non esonera l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, dalla responsabilità per i danni ed i vizi causati direttamente o indirettamente dai lavori eseguiti in virtù del provvedimento stesso, anche dopo la loro ultimazione, assumendone ogni onere conseguente.
- j) la modulistica necessaria all'espletamento dei predetti obblighi è anche reperibile sul sito: [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it).
- k) ogni modifica che l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale intendesse apportare a quanto autorizzato dal presente atto, sarà subordinata alla preventiva richiesta di variante da presentarsi a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, tramite il Comune e/o SUAP territorialmente competente.
- l) il presente atto costituisce altresì, ai sensi di quanto previsto dagli articoli del D.Lgs. 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R. 495/92 e s.m.i. citati nel provvedimento medesimo, al mantenimento e/o utilizzo delle opere realizzate conformemente alla richiesta di cui sopra ed ha durata annuale con tacito rinnovo.



**VI.ABILITA' S.R.L. Unipersonale**  
**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**  
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241  
 Tel. 0444/385711  
[vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it) -- [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

- m) il presente provvedimento è revocabile o modificabile in qualsiasi momento da Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e da Provincia, in accordo con le vigenti disposizioni di legge, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che la parte destinataria del provvedimento autorizzatorio finale abbia per ciò titolo a richiedere rimborsi di spese e/o indennizzi di sorta; analogamente, qualsiasi intervento eseguito da Vi.abilità S.R.L. Unipersonale lungo le strade di competenza, non darà mai diritto al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale di pretendere alcuna indennità per danni o deprezzamenti arrecati alle opere da lui eseguite in dipendenza del medesimo provvedimento, né per eventuali ricostruzioni di dette opere in altro sito.
- n) il presente atto viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti di terzi, verso i quali l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, assume ogni responsabilità, rimanendo inoltre obbligato a tenere indenne e sollevata Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e Provincia di Vicenza, anche a semplice richiesta scritta, da ogni azione molesta e/o spese che potessero in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo al riguardo essere cagionati.
- o) il presente provvedimento viene rilasciato sotto l'osservanza della normativa vigente e per quanto di competenza, lasciando in capo al richiedente l'ottenimento di eventuali altre autorizzazioni e/o permessi agli enti preposti.
- p) per tutte le controversie che dovessero sorgere dal presente documento, il destinatario finale del provvedimento autorizzatorio potrà presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto entro 60 giorni, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

**Vi.abilità S.r.l. Unipersonale**  
**IL DIRIGENTE**

*firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005*



Firmato digitalmente da:  
 Zeni Fabio  
 Firmato il 12/11/2025 16:36  
 Seriale Certificato: 2491180  
 Valido dal 30/05/2023 al 30/05/2026  
 InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

allegati: 1) *Disciplinare Tecnico*  
 2) *Modulo Inizio e fine lavori*



**DISCIPLINARE TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI SU DEMANIO STRADALE  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

AREA TECNICA	IL DIRIGENTE Dott. Ing. Stefano Mottin	Data: Ottobre 2019	Revisione: 05 Ottobre 2024
 Vi.abilità S.R.L. unipersonale Via Zamenhof, 829 36100 – Vicenza - Italy	Tel. +39 0444 385711 Pec vi-abilità@legalmail.it E – mail <a href="mailto:info@vi-abilità.it">info@vi-abilità.it</a> Web site <a href="http://www.vi-abilità.it">www.vi-abilità.it</a>	Capitale sociale: 5.050.000,00 euro i.v. Partita IVA: 02928200241 Registro Imprese di Vicenza: 02928200241 R:E:A: di Vicenza: n. 285329	

## CAPITOLO 1 - NORME TECNICHE

### Art. 1.1 GENERALITÀ'

- L'uso dell'area necessaria per la realizzazione delle opere e la gestione dei servizi dovrà comunque sempre avvenire nel rispetto delle norme contenute negli art. 64, 65, 66 e 67 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada e del Decreto del 1 ottobre 2013, cui si rimanda per quanto non contenuto nel presente allegato, ed in particolare con le seguenti modalità e caratteristiche tecniche descritte nei successivi articoli. Il mancato rispetto delle prescrizioni suindicate nella posa di sottoservizi tra cui in particolare il mancato rispetto della quota minima di posa dei manufatti o condotti solleva Vi.abilità S.R.L. da ogni responsabilità civile e/o penale per danni arrecati alla infrastruttura del concessionario in seguito all'esercizio delle proprie funzioni di gestione delle strade della Provincia di Vicenza di cui al contratto di Servizio con la Provincia di Vicenza.
- Si precisa che per carreggiata, banchina e marciapiede si intendono le definizioni stradali di cui ai punti 7), 4) e 33) dell'art. 3 del D.L. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada); per le altre definizioni stradali e di traffico si rimanda al predetto art. 3 del CODICE DELLA STRADA ed al punto 3.3 delle NORME FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE allegate al D.M. 05.11.2001, n° 6792.
- La rete stradale di competenza di Vi.abilità S.R.L. appaltante al patrimonio della Provincia di Vicenza è suddivisa in 4 aree di Manutenzione: Nord, Sud, Est, Ovest. Per ciascuna area è individuato un Capo Area che tramite assistenti e cantonieri assolve i compiti di vigilanza e controllo delle SS.PP. ricadenti nell'area di competenza e conseguentemente vigila e potrà verificare che la fase esecutiva di posa dei sottoservizi avvenga conformemente alla prescrizioni rilasciate in fase di autorizzazione. In tal senso copia del presente disciplinare, dei relativi elaborati grafici e copia della concessione devono essere costantemente mantenuti presso il cantiere di lavoro ed esibiti a richiesta anche verbale al personale di sorveglianza stradale.
- Preliminarmente all'inizio di qualsivoglia intervento in demanio della Provincia di Vicenza il concessionario è obbligato a verificare con i gestori di sottoservizi e mediante indagini conoscitive approfondite (mediante l'uso di idonea attrezzatura), la presenza di altre tubazioni e/o manufatti e comunque interferenze esistenti lungo il tracciato previsto, affinché sia ben individuato il nuovo tracciato proposto e non si verificano danni su infrastrutture esistenti con conseguenti disservizi alla comunità.
- L'eventuale infrastruttura esistente da porre fuori esercizio a fronte di un guasto o per effetto della posa di un nuovo impianto dovrà essere eliminata a proprie cure e spese a carico del concessionario stesso.

### Art. 1.2 IL CANTIERE

Lo scavo longitudinale sarà eseguito in tratti la cui lunghezza massima sarà determinata di volta in volta d'intesa con il personale esterno per area di manutenzione competente e comunque mai eccedente i 300 m, in base alla natura del terreno, alle caratteristiche del traffico nella zona interessata ed alle necessità organizzative di cantiere e di sicurezza dell'utenza stradale.

Per il "Ripristino Definitivo" come da Art. 1.8.2 in funzione dell'estensione complessiva dell'intervento potrà essere concordata una diversa e specifica cantierizzazione finalizzata a garantire la realizzazione a regola d'arte sia in termini di estensione sia con la possibilità di lavori in notturna. Qualora sia inevitabile la chiusura totale alla circolazione stradale sulla S.P. interessata dall'intervento, dovrà essere obbligatoriamente svolta una riunione di coordinamento tra i Tecnici di questa Società, Ente gestore ed Impresa Esecutrice almeno 10 giorni prima della data presunta di chiusura della strada.

Sono a carico del concessionario:

- La predisposizioni di segnaletica stradale e di cartellonistica informativa da porsi in opera almeno 3 giorni prima dell'inizio dell'inverto al fine di informare l'utenza stradale. L'applicazione di segnalazioni regolamentari diurne e notturne, mediante apposita cartellonistica e segnalazione luminosa, nei tratti stradali interessati dai lavori. La segnaletica dovrà corrispondere ai tipi prescritti dal Nuovo Codice della Strada, approvato con Decreto Legislativo 30.04.1992 n° 285 e s.m.i., e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché ai tipi previsti dal D.M. 10 luglio 2002, Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo. La posa in opera dovrà conformarsi a quanto disposto dall'allegato I al Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 contenente i criteri minimi di sicurezza da adottarsi nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare.

- la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto delle lavorazioni al fine di garantire sempre la transitabilità in sicurezza del tratto di strada oggetto di intervento. La sede stradale che dovrà costantemente risultare priva di materiale sciolto, deformazioni, buche e qualsiasi elemento potenzialmente causa di danni agli utenti stradali. In tal senso il concessionario sarà sempre ritenuto responsabile del mantenimento in ordine della sede stradale garantendo interventi di ripristino 24h/7.
- Il “ripristino Temporaneo” così come descritto all'Art. 1.8.2 dello scavo in corso d'opera dalle ore pomeridiane del Venerdì e dei giorni prefestivi come da ordinanza, alle 08,30 del Lunedì successivo. Il “Ripristino Temporaneo” dello scavo a fine giornata lavorativa.
- La predisposizione di apposita area fuori dalla sede stradale per il deposito di materiale, attrezzi e quanto altro necessario, evitando di ostacolare la viabilità, e garantendo il libero deflusso delle acque meteoriche sia sul piano viabile che nei fossi di scolo.
- Il mantenimento in cantiere nel corso dei lavori dell'atto di concessione o nulla osta ai lavori comprensivo della documentazione tecnica di progetto e del presente disciplinare.

### **Art. 1.3 FASE DI SCAVO: TECNICHE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO**

- In linea di principio la posa di sottoservizi sia in senso trasversale che longitudinale la sede stradale dovrà avvenire mediante sistemi che permettono la posa in opera di tubazioni e cavi interrati o il recupero funzionale, parziale o totale, o la sostituzione di condotte interrate esistenti senza ricorrere agli scavi a cielo aperto ossia mediante le principali tecnologie no-dig quali Trivellazioni Orizzontali Controllate, spingitubo, microtunneling, microtunnel con TBM ecc. Tale disposizione può essere eccezionalmente derogata solo nel caso di comprovate motivazioni, che devono essere unilateralmente accolte da Vi.abilità S.R.L.; in tal caso, la posa dell'infrastruttura può essere eseguita mediante il tradizionale scavo a “cielo aperto”.
- In funzione della tecnologia di scavo adottata, il concessionario dovrà prevedere in fase di progetto una campagna di indagini per determinare le caratteristiche litologiche del terreno in particolar modo quando si adottano sistemi no-dig. Eventuali carotaggi saranno eseguiti, salvo casi particolari, al di fuori della piattaforma stradale e comunque il materiale estratto, dopo l'esame sarà rimesso in loco, e nel caso vi sia presenza di pavimentazione, il foro sarà sigillato con conglomerato bituminoso. L'occupazione di sede stradale anche ai fini dell'effettuazione di indagini preliminari in sito è soggetta alla richiesta di idonea ordinanza.
- Lo scavo a cielo aperto: deve essere condotto a tratti successivi non troppo estesi così da garantire sempre la continuità del transito veicolare. Lo scavo deve essere di larghezza tale da consentire un'adeguata compattazione del materiale di riempimento; lo scavo a cielo aperto dovrà avvenire sempre previo taglio della pavimentazione stradale, a tutta profondità con apparecchiatura a disco; seguirà la rimozione della parte legata e lo scavo con idonee scavatrici del materiale in sottofondo; in alternativa, in luogo della sega potranno essere usate idonee fresatrici a freddo per la rimozione della pavimentazione legata. Lo scavo prima della posa delle condotte dovrà sempre essere pulito sul fondo.
- *Micro, Minitrincea (larghezza da 3 a massimo 20 cm, profondità massima 50 cm) ed uso della catenaria: queste metodologie di scavo, stante la ristretta sezione in termini di larghezza viene comunque sempre esclusa salvo i casi previsti dalla vigente normativa nazionale (D.M. 01/10/2013 per la sola posa di infrastrutture digitali) all'atto della presentazione della richiesta. Con riferimento alla sola posa di fibre ottiche nel rispetto di quanto disciplinato dal D.M. 01/10/2013 varranno comunque le prescrizioni generali richiamate all'art. 1.5 nonché in caso di inosservanza dello stesso si applicano le norme di cui al successivo art. 1.8.2 lettera b) “Attraversamenti longitudinali (parallelismi).*
- Qualora lo scavo sia trasversale ma in modo particolare quello longitudinale fuori carreggiata e banchina bitumata risultasse prossimo a muri di sottoscarpa a sostegno della sede stradale, l'attività di scavo non dovrà in alcun modo pregiudicarne la stabilità in corso d'opera o futura. Saranno a carico del concessionario eventuali opere preventive di consolidamento di muri di sottoscarpa atte a preservarne l'integrità nel corso dei lavori o di ripristino successive alla posa del sottoservizio qualora si rilevasse che la posa stessa abbia pregiudicato la stabilità del muro di sottoscarpa.
- Nelle operazioni di scavo spesso si incontrano sottoservizi di altri gestori. Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati nelle operazioni di scavo e di non danneggiare altri sottoservizi già presenti, si dovrà posare alla profondità di circa cm 40 dal piano dal piano viabile, a segnalazione del servizio, una rete plastificata o nastro di colore:
  - blu per acquedotto;
  - bianco per fognatura;
  - giallo per metanodotto;
  - rosso per cavi elettrici;
  - giallo per cavi telefonici.
- Qualora la nuova posa di sottoservizi in fase progettuale preveda interventi che possono interferire e danneggiare l'apparato radicale di specie arboree limitrofe alla sede stradale sia su demanio provinciale che privato il

concessionario dovrà già prevedere l'espianto a proprie cure e spese delle specie interessate. Qualora il danneggiamento dovesse avvenire in fase esecutiva, il concessionario dovrà provvedere, previa formale comunicazione al capo Area Competente, a sua cura e spesa a tutti i lavori di abbattimento e smaltimento della pianta danneggiata e qualora ritenuto necessario per comprovati motivi di interesse paesaggistico (zone tutelate in termini di legge) alla nuova piantumazione e del necessario abbattimento e smaltimento delle alberature eliminate, così come da successive comunicazioni e prescrizioni impartite da Viabilità S.R.L..

- Sono a carico del concessionario tutti gli oneri relativi allo smaltimento dei rifiuti e dei materiali di scavo trattati in regime di sottoprodotto cernita, carico e trasporto compresi, prodotti dalle attività di cantiere comprensivo altresì di ogni onere amministrativo, tecnico e fiscale necessario all'adempimento degli obblighi di legge in materia ambientale. In tal senso si precisa che il soggetto di cui all'art. 183 lettera f) Codice Ambiente D. Lgs 152/20016 ossia il Produttore di rifiuto è il Concessionario.

#### **Art. 1.4 POSA TRASVERSALE SOTTERRANEA DI SOTTOSERVIZI IN SEDE STRADALE**

- Gli attraversamenti di infrastrutture stradali devono essere effettuati preferibilmente utilizzando gli alloggiamenti disponibili eventualmente già presenti nel raggio di 200 metri per le strade extraurbane principali, e nel raggio di 100 metri per le strade extraurbane secondarie e locali;
- l'attraversamento dovrà risultare di norma ortogonale all'asse stradale, salvo specifica e motivata deroga rilasciata dall'Ufficio Concessioni;
- qualora la conformazione del corpo stradale, la natura del terreno e la mancanza dello spazio necessario nelle pertinenze stradali non permettano l'impiego di sistemi no-dig come descritto nel precedente articolo, Viabilità S.R.L. potrà consentire, eccezionalmente, che l'attraversamento venga eseguito a cielo aperto metà strada per volta, in modo che l'altra metà resti libera al traffico in condizioni di agevole transitabilità;
- l'attraversamento verrà sempre realizzato mediante idonea tubazione, in modo da consentire che qualsivoglia attività manutentiva o guasto permetta di intervenire evitando ulteriori manomissioni della piattaforma stradale;
- l'estradosso del manufatto di attraversamento, qualunque siano le modalità di posa (sistemi no-dig o scavo a cielo aperto), dovrà trovarsi ad una quota non inferiore, di norma, a metri 1,00 dal punto più depresso della piattaforma stradale.

#### **Art. 1.5 POSA LONGITUDINALE SOTTERRANEA DI SOTTOSERVIZI IN SEDE STRADALE**

I servizi interrati saranno di norma collocati il più lontano possibile dalla carreggiata bitumata e comunque nelle pertinenze quali marciapiede, banchina non pavimentata, scarpata o al di sotto del fosso di scolo delle acque salvo diritti terzi ad una distanza, nel caso di banchina non pavimentata, non minore di cm. 25 dal limite esterno della zona bitumata ed inoltre a distanza sufficiente ad evitare ogni possibile interferenza con l'installazione di barriere laterali di sicurezza e della segnaletica verticale ed orizzontale, nonché dalle eventuali piantagioni esistenti per non provocare l'essiccamento e quindi la distruzione. Nel caso in cui un sottoservizio sia posato su una banchina non pavimentata, ad una profondità inferiore a 1,50 m e che la stessa banchina sia interessata anche in futuro dalla posa di una barriera di sicurezza stradale, gli oneri dello spostamento del sottoservizio saranno a carico della società gestore del sottoservizio stesso. Lo spostamento del sottoservizio dovrà avvenire entro 60 giorni dalla richiesta di Viabilità S.R.L.. Nel caso in cui la scarpata stradale dovesse avere pendenza superiore a 45 ° e la banchina non bitumata fosse di larghezza inferiore ai 50 cm dovrà comunque sempre essere garantita la stabilità del corpo stradale.

Nel caso in cui il tratto stradale sia interessato dalla presenza di tombotti di scolo o altro genere di manufatti interrati, il Concessionario ha l'obbligo di adottare ogni accorgimento atto a salvaguardare l'integrità delle opere preesistenti mantenendole completamente libere da interferenze. L'eventuale danneggiamento delle stesse comporta l'obbligo del concessionario di ripristino immediato.

La posa di sottoservizi longitudinali alla sede stradale:

- sarà consentita, ad esclusivo ed insindacabile giudizio di Viabilità S.R.L., solo nel caso di assoluta e comprovata mancanza dello spazio necessario nelle pertinenze in precedenza citate a causa dell'esistenza di altri sottoservizi, fabbricati o impossibilità di posa fuori piano viabile bitumato con ripristini secondo le modalità appresso riportate all'art. "RIPRISTINI".
- La profondità di posa (piano d'appoggio) dei sottoservizi longitudinali alla carreggiata stradale ivi comprese le banchine pavimentate, dovrà essere rispondente, di norma a quanto previsto dal Codice della Strada (D. L.vo 30.04.1992.- n.285) e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione (DPR 16.12.1992 n. 495) e successive modifiche ed integrazioni (estradosso del manufatto di contenimento posto ad una profondità minima di 1 metro al disotto del punto più depresso del piano viabile – art. 66, c. 3, Reg. C.d.S.).

- La posa longitudinale del sottoservizio per tutta l'estensione dell'intervento dovrà avvenire parallelamente all'andamento della segnaletica orizzontale di mezzera della strada ad una distanza costante dalla stessa.
- Qualora la posa degli impianti sotterranei, longitudinali alla sede stradale, avvenga al di fuori della carreggiata stradale e delle banchine pavimentate, lungo cigli inerbiti, scarpate o fossi di guardia o consortili (salvo autorizzazioni terze) la relativa profondità minima all'estradosso del manufatto dovrà di norma essere non inferiore a m 1,00 ed il relativo scavo potrà essere eseguito con sistemi a discrezione del concessionario.

#### **Art. 1.6 POZZETTI, CAMERETTE E VANI TECNICI**

- La costruzione di camerette o pozzetti lungo il tracciato di una strada provinciale non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze.
- Pozzetti, camerette o vani tecnici saranno realizzate in modo che sia i chiusini che le stesse camerette e pozzetti, siano ubicati esternamente alla piattaforma stradale, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria della pavimentazione stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare in caso di apertura degli stessi per interventi da parte del concessionario.
- Sarà consentita, ad esclusivo ed insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L., l'ubicazione dei chiusini, delle camerette e dei pozzetti nella piattaforma stradale quando gli spazi ristretti e la presenza in loco di altri sottoservizi e/o di fabbricati non permettano la predetta ubicazione sotto le banchine non pavimentate, marciapiedi. In tal caso i relativi sigilli devono essere posizionati ad almeno cm 20 sotto la quota del manto bitumato. Anche i sigilli già esistenti devono essere posizionati al di sotto del manto bitumato, tranne nel caso di particolari interferenze con altre condotte principali o comunque come da eventuali prescrizioni aggiuntive previste nelle singole concessioni rilasciate. Per i sigilli posizionati sotto il manto stradale è fatto divieto il successivo posizionamento in quota senza specifica autorizzazione. Viceversa per i sigilli che per particolari esigenze sono stati autorizzati al livello del piano viabile, si precisa che è onere sempre e comunque dell'Ente Gestore la loro rimessa in quota a seguito di successivi lavori di rifacimento del piano viabile o modifica altimetrica dello stesso. Suddetti sigilli qualora presentino usura o producano vibrazione o rumore dovranno essere immediatamente ripristinati e/o sostituiti anche su semplice richiesta del personale operativo di Vi.abilità S.R.L.
- I vani tecnici per l'alloggiamento di contattori a servizio di specifica utenza privata devono essere completamente posizionati in proprietà privata al di fuori della proprietà demaniale stradale mentre quelli a servizio della rete generale possono essere addossati alle recinzioni esistenti. In entrambi i casi, non devono ostacolare la visibilità da accessi carrai contigui e da qualsiasi intersezione o costituire ostacolo, anche solo parziale, ad eventuali percorsi pedonali, marciapiedi e/o piste ciclabili ivi presenti.
- Nel caso di installazione di vani tecnologici isolati, ossia non addossati a recinzioni già esistenti, deve essere rispettata la distanza minima di m 3,00 dalla striscia di margine e, qualora sia giudicato necessario a causa della loro posizione, aumentarne la visibilità, mediante applicazione di dispositivi di visualizzazione ostacolo indicati nell'art. 175 del D.P.R. 495/1992; nel caso in cui detti vani possano comunque costituire pericolo alla circolazione stradale, gli stessi dovranno essere protetti da idonea barriera di sicurezza (guard rails) al fine di contenere e redirigere i veicoli uscenti dalla carreggiata.
- Il basamento dei vani tecnologici dovranno essere collocati, rispetto al piano calpestabile esistente circostante (sia in caso di banchina stradale, di slargo stradale o di percorso pedonale, ecc.) con dislivello tale da non rappresentare ostacolo o pericolo alla circolazione stradale.

#### **Art. 1.7 COSTRUZIONI DI PALIFICAZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI ALLA SEDE STRADALE PER LINEE AEREE**

Le palificazioni e le relative fondazioni dovranno essere collocate, possibilmente, ad una distanza, misurata ortogonalmente all'asse della carreggiata stradale, maggiore dell'altezza fuori terra dei sostegni stessi, dal filo esterno della banchina stradale (art. 25 del Codice della Strada e art. 66, comma 4, del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione) e comunque nel rispetto di quanto previsto all'art. 2.1.07, comma d), del D.M. 21.03.1988, n° 449

Qualora quanto sopra non potesse essere garantito per la mancanza dei necessari spazi, i pali dovranno comunque essere collocati alla maggiore distanza possibile dal ciglio bitumato e se in presenza di barriera di sicurezza il palo stesso non dovrà essere di ostacolo alla larghezza massima di lavoro della barriera installata.

In ogni caso l'installazione di palificate o singoli pali non dovrà in alcun modo rappresentare "ostacolo fisso" così come definito all'art. 3 del DM 21/06/2004 "**istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali**". In caso contrario ne dovrà essere garantita la messa in sicurezza.

#### **Art. 1.8 RIPRISTINI**

Le disposizioni di cui a questo articolo si applicano ai ripristini degli scavi tradizionali nonché dei tratti di strada interessati dalle lavorazioni accessori alla posa sottoservizi con sistemi no-dig atti proprio a preservare la sovrastruttura stradali.

Stante il fatto che gli scavi mediante l'esecuzione di micro e minitrinchee o l'uso della catenaria sono esclusi sempre salvo i casi previsti dalla vigente normativa nazionale all'atto della presentazione della richiesta, il quest'ultimo caso anche i ripristini dovranno effettuarsi in conformità alle previsioni di legge.

Con riferimento a quanto di seguito stabilito, i materiali di base da impiegare nei lavori DI RIPRISTINO dovranno corrispondere ai requisiti di formulazione e posa in opera fissati dalle SCHEDE TECNICHE ed ELABORATI GRAFICI allegati al presente documento da porre in opera secondo i criteri di seguito descritti nonché come da indicazioni delle tavole grafiche allegate

Salvo particolari prescrizioni il ripristino dovrà essere effettuato con la stessa tipologia dell'esistente. La scelta di un tipo di materiale nei confronti di un altro sarà fatta, nei casi non definiti inequivocabilmente dalle Norme Tecniche, in base al giudizio dell'Area Tecnica per la strada interessata dai lavori. Segue elencazione schede tecniche ed elaborati grafici:

<b>n° scheda / n° tavola grafica</b>	<b>Descrizione sintetica della scheda o tavola grafica</b>	<b>Prescrizioni minime d'impiego</b>
Scheda 1	<b>MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO</b>	Da impiegarsi per: - per il tratto dal ricoprimento dello scavo fino alle quote di m 1,00 al di sotto del piano viabile stradale - riprofilatura banchine sp > 20 cm
Scheda 2	<b>MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE</b>	Da impiegarsi per: - riempimento dello strato di m 1,00 immediatamente al di sotto del piano viabile bitumato
Scheda 3	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BASE</b>	sp. min. cm 8
Scheda 4	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER – FUSO A 16/20</b>	Spessore compreso tra 4 – 10 cm
Scheda 5	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA – FUSO B</b>	Spessore compreso tra 3,5 – 5 cm
Scheda 6	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER MODIFICATO “HARD” – FUSO A 16/20</b>	Spessore compreso tra 4 – 10 cm
Scheda 7	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA MODIFICATO “HARD” – FUSO B</b>	Spessore compreso tra 3,5 – 5 cm
Scheda 8	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA SMA 12 – FUSO A</b>	Sp. min. cm 4
T. Grafica 1	Sezione Tipo Pavimentazione stradale	
T. Grafica 2	Particolare Ripristini Scavo tradizionale	

#### **Art. 1.8.1. RIPRISTINI DI ZONE NON PAVIMENTATE**

Tutti gli scavi, eseguiti al di fuori della piattaforma stradale (piano viabile bitumato o pavimentato), comprese le banchine non pavimentate fino ad una distanza di cm 25 dal limite esterno del piano viabile bitumato, verranno di regola riempiti con il materiale di risulta dello scavo, purché arido, opportunamente imbibito e compattato.

Nei casi di terreno vegetale inerbito (ciglio erboso, scarpate, ecc.), il ripristino dovrà prevedere la ricostituzione delle zone a verde come precedentemente realizzate fatte salve le banchine non pavimentate per le quali per uno spessore minimo di cm 20 e larghezza minima cm 50 dal ciglio bitumato, dovranno essere sagomate con “**MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO Scheda 1**”.

Il materiale di riempimento degli scavi, di qualunque tipo esso sia, dovrà essere posto in opera a strati successivi di cm 20 compattati a perfetta regola d'arte.

In corrispondenza della banchina non pavimentata, delle scarpate e dei fossi di raccolta delle acque che dovessero essere interessati dagli scavi, la relativa sagoma sarà ripristinata come in origine, mediante eventuale riporto di terra in sufficiente volume, soltanto qualora le predette opere non risultino rivestite.

## **Art. 1.8.2. RIPRISTINO DI ZONE PAVIMENTATE**

Il ripristino dello scavo deve essere effettuato secondo modalità operative e temporali tali da evitare qualunque cedimento della sovrastruttura stradale. In tal senso il ripristino della sovrastruttura legata in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito in n° 2 fasi successive prevedendo in cosiddetto ripristino temporaneo (FASE 1) ed uno definitivo (FASE 2) intervallati da un periodo temporale che consenta di verificare possibili cedimenti della sovrastruttura stradale in corrispondenza dello scavo stesso. Le fasi di ripristino si articolano e compongono come segue:

- Le condotte devono preliminarmente essere poste su letto di sabbia, ricoprimento compreso.
- nel posizionamento del sottoservizio sotto la piattaforma deve essere sempre garantito un ricoprimento di minimo 1 metro dall'estradosso delle condotte al piano viabile. Da quota -1m dal piano viabile fino al primo strato legato in conglomerato bituminoso, il riempimento dovrà avvenire mediante l'impiego di **“MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE Scheda 2”**. Per scavi di maggiore profondità per il tratto dal ricoprimento in sabbia delle condotte fino alle quote di m 1,00 al di sotto del piano viabile stradale, il riempimento deve essere eseguito con **“MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO Scheda 1”**.
- Il piano di posa della pavimentazione legata in conglomerato bituminoso dovrà presentare una portanza non inferiore a 120 N/mm<sup>2</sup> da verificare tramite determinazione dei moduli di deformazione mediante prova di carico con piastra circolare CNR – BU 146:1992
  - dovrà essere ricostituito l'intero pacchetto della sovrastruttura stradale secondo la stratigrafica esistente al momento dello scavo nel rispetto degli spessori minimi previsti per ogni tipologia di materiale impiegando materiali certificati aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle delle schede tecniche allegate al presente documento.

Per spessori degli strati in conglomerato bituminoso costituenti la pavimentazione stradale minori di cm 15 si potrà procedere alla sola stesa del binder fuso A e del tappeto di usura, che salvo particolari prescrizioni dovrà essere della stessa tipologia dell'esistente, al fine di ricostruire il pacchetto stradale presente. La ricostruzione del pacchetto stradale così definito avverrà in 2 fasi:

- **FASE 1 “Ripristino Temporaneo” per interventi di lunghezza superiore a metri 30 di scavo:** premesso che ai fine della sicurezza alla circolazione stradale dovrà sempre essere garantita l'assenza di materiale sciolto prodotto dalle lavorazioni sulla carreggiata aperta al traffico, **per questa tipologia di interventi è concesso, fatte salve particolari prescrizioni autorizzative, eseguire a fine giornata, prima di ripristinare la circolazione a doppio senso, uno “strato antipolvere provvisorio” sulla sola larghezza della traccia di scavo (in bitume plastico, boiaccia ecc...) con l'obbligo di eseguire entro le ore 18,30 di ogni Venerdì e/o giorno prefestivo od in caso di sospensione dei lavori per più di un giorno lavorativo (dovuta a maltempo e/o altri fattori) la posa in opera di uno strato unico di binder FUSO B a caldo idoneamente compattato con spessore minimo cm 5 , sulla sola larghezza della traccia di scavo eseguita nei giorni precedenti, ( “strato antipolvere” )**. Al completamento delle opere di scavo il concessionario dovrà provvedere alla stesa degli strati di base (qualora presente per lo spessore previsto) e binder fino a quota finita della pavimentazione. Gli strati di base e binder verranno realizzati per una larghezza pari a quella dello scavo maggiorata di cm 50 per lato previa fresatura del tappeto e binder esistenti per la medesima larghezza maggiorata ma con misura minima pari a 2,00 m. Nella fresatura degli strati esistenti per “incassare” quelli nuovi si dovrà sempre garantire almeno 1 cm di pavimentazione legata sopra gli strati esistenti non legati in misto granulometrico naturale.

- **FASE 1 “Ripristino Temporaneo” per interventi di lunghezza inferiore o pari a metri 30 di scavo:** premesso che ai fine della sicurezza alla circolazione stradale dovrà sempre essere garantita l'assenza di materiale sciolto prodotto dalle lavorazioni sulla carreggiata aperta al traffico, il concessionario dovrà provvedere alla stesa degli strati di base (qualora presente per lo spessore previsto) e binder fino a quota finita della pavimentazione. Gli strati di base e binder verranno realizzati per una larghezza pari a quella dello scavo maggiorata di cm 50 per lato previa fresatura del tappeto e binder esistenti per la medesima larghezza maggiorata ma con misura minima pari a 2,00 m. Nella fresatura degli strati esistenti per “incassare” quelli nuovi si dovrà sempre garantire almeno 1 cm di pavimentazione legata sopra gli strati esistenti non legati in misto granulometrico naturale.

- **FASE 2 “Ripristino Definitivo”:** da effettuarsi non prima di 4 mesi dalla conclusione del Ripristino Temporaneo e comunque nel periodo compreso tra il 01 Aprile ed il 31 di Ottobre e con temperature registrate alle 8.30 del mattino maggiori di 10 °C. Il ripristino definitivo consiste nella stesa del tappeto di usura, che salvo particolari prescrizioni dovrà essere della stessa tipologia dell'esistente, secondo le seguenti prescrizioni:

### **a) ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI (ALLACCI / ATTRAVERSAMENTI):**

- Nel caso in cui l'intervento interessi parzialmente la singola corsia di marcia (con un franco di almeno 20 cm sulla mezzzeria della carreggiata), il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso sarà esteso almeno per m 5,00 da ciascun lato dello scavo e su tutta la larghezza della corsia interessata.
- Nel caso in cui l'intervento interessi tutta la carreggiata o anche tutta la singola corsia di marcia, il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso sarà esteso per m 5,00 da ciascun lato dello scavo e per tutta la larghezza della carreggiata .

#### **b) ATTRAVERSAMENTI LONGITUDINALI (PARALLELISMI):**

- Nel caso in cui il “Ripristino Temporaneo” interessi parzialmente la singola corsia di marcia (con un franco di almeno 20 cm sulla mezzeria della carreggiata), il tappeto finale d’usura in conglomerato bituminoso verrà realizzato per un’estensione pari a quella dello scavo oltre a m 5,00 prima e dopo lo scavo eseguito e per una larghezza pari alla corsia di marcia interessata.
- Nel caso in cui il “Ripristino Temporaneo” interessi la mezzeria e oltre della carreggiata il tappeto finale d’usura in conglomerato bituminoso verrà realizzato per un’estensione pari a quella dello scavo oltre a m 5,00 prima e dopo lo scavo eseguito e per una larghezza pari a tutta la carreggiata.

#### **Art. 1.8.3. NORME COMUNI AI RIPRISTINI**

Il Concessionario si obbliga inoltre al ripristino di qualsivoglia elemento accessorio alla sede stradale di competenza in gestione a questa Società, di altro Ente o privato ed in particolare:

- al ripristino della segnaletica verticale e orizzontale da porsi in opera in conformità alle norme e circolari statali vigenti; in particolare si specifica che in ogni caso il rifacimento del tappeto d'usura dovrà sempre ricomprendere tutta l'estensione, sia trasversale che longitudinale, degli attraversamenti pedonali qualora presenti nel tratto coinvolto da scavo.
- al ripristino di guard rail la cui rimozione o manomissione si sia resa necessaria dalla posa del sottoservizio.
- All'immediato ripristino di avvallamenti di si dovessero manifestare successivamente la fine dei lavori in seguito all'assestamento progressivo dei sottofondi,
- al ripristino di percorsi pedonali e/o ciclabili bitumati mediante l'esecuzione del il tappeto d’usura su tutta la larghezza della sezione trasversale del percorso e per una lunghezza pari a m 2,50 prima e dopo l’estensione dello scavo eseguito;
- al ripristino di eventuali spire di rilevamento e relative condotte: deve essere posta particolare attenzione durante gli scavi per la loro eventuale presenza a servizio di impianti semaforici e/o di rilevamento dei flussi di traffico e, nel caso in cui le stesse venissero danneggiate durante l’esecuzione degli scavi, esse devono essere prontamente sistemate, sia durante i lavori che in fase di asfaltatura finale.

#### **Art. 1.9 ATTRAVERSAMENTI DI CORSI D'ACQUA**

Per attraversamenti di corsi d'acqua e di vallate è vietato l'ancoraggio delle tubazioni ai manufatti stradali (ponti, ecc.) mentre si deve procedere esclusivamente in sub-alveo ovvero su appositi manufatti di attraversamento, autoportanti e non collegati in alcun modo con i manufatti stradali. Tale disposizione può essere eccezionalmente derogata solo nel caso di comprovate motivazioni, che devono essere unilateralmente accolte da Vi.abilità S.r.l. e previa verifica eseguita in loco dal personale addetto. In tal caso, in tutti i ponti, manufatti e opere d’arte la condotta deve essere posata entro canaletta zincata che non deve intaccare, con i supporti di fissaggio, la stabilità e l’estetica dell’opera d’arte. Devono essere posati idonei pozzetti in ambo i lati dell’opera d’arte, al fine di poter garantire il servizio della rete (tramite by-pass temporaneo), qualora dovessero essere realizzati lavori di manutenzione o altri lavori dell’opera d’arte stessa. In ogni caso qualora si rendesse necessario per esigenze di Vi.abilità SRL successivamente alla posa in opere lo spostamento dei suddetti sottoservizi ancorati alla struttura in nuova collocazione definitiva e/o temporanea ogni onere sarà a cura e spese dell’Ente gestore.

#### **Art. 1.10 VERIFICHE E CONTROLLI**

I lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal concessionario a regola d'arte. A tal fine, il concessionario, per il tramite il proprio direttore lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte.

Il concessionario provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati e modalità di stesa. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 500 ml.

I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi ripristino, dovranno essere conservati a cura del Concessionario e messi a disposizione a richiesta di Vi.abilità S.R.L. nel tramite del Capo Area competente per area di manutenzione.

I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. Copia della certificazione dei materiali impiegati per i ripristini dovrà sempre sempre tenuta a disposizione di Vi.abilità S.R.L. nel tramite del Capo Area competente per area di manutenzione affinché possa verificare la corrispondenza dei materiali usati con le prescrizioni di cui al presente documento. E' comunque

sempre facoltà di Vi.abilità S.R.L. effettuare campionamenti e prove sui materiali impiegati ai fini di verificare la corrispondenza degli stessi alla prescrizioni di capitolato. Qualora l'esito fosse negativo il costo delle prove effettuate sarà addebitato al concessionario al quale è data facoltà di effettuare contro analisi presso un laboratorio certificato condiviso con Vi.abilità S.R.L.. L'eventuale ulteriore esito negativo delle prove effettuate definirà la lavorazione non collaudabile obbligando in tal senso il concessionario a un nuovo ripristino definitivo.

Successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D. Lgs. 495/92 , il concessionario rimane responsabile in merito:

- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti ecc.;
- all'indefornabilità della sezione stradale manomessa;
- all'indefornabilità della pavimentazione stradale nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;
- all'indefornabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo;
- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;
- a reclami di qualsiasi genere dovessero pervenire da Vi.abilità S.R.L. in ordine ai lavori realizzati dal concessionario.

## **CAPITOLO 2 - SCHEDE TECNICHE DEI MATERIALI E TAVOLE GRAFICHE**

(nel caso di discordanza dei valori riportati nelle schede rispetto a quelli presenti nelle Norme Tecniche, fanno fede questi ultimi)

## MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO

<b>AGGREGATI</b>		
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) coefficiente di frammentazione (Los Angeles) sensibilità al gelo - <b>FINO</b> (< 2 mm) limite liquido limite plastico indice plastico equivalente in sabbia	≤ 30% (LA <sub>30</sub> ) ≤ 20 ≤ 25 n.d. n.d. 40÷65	
<b>MISCELA</b>		
indice CBR Modulo di deformazione $M'_d$ sotto carico di piastra Ø300 mm	≥ 30% ≥ 80 Mpa	
<p>Setacci UNI EN 13043</p>		63            100-100 40            84-100 14            60-85 8             46-72 4             30-56 2             24-44 0.25        8-20 0.063       6-12

**MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE**

<b>AGGREGATI</b>																	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>GROSSO</u> (<math>&gt; 2\text{ mm}</math>)                             <ul style="list-style-type: none"> <li>% di frantumato</li> <li>coefficiente di frammentazione (Los Angeles)</li> <li>sensibilità al gelo</li> </ul> </li> <li>- <u>FINO</u> (<math>&lt; 2\text{ mm}</math>)                             <ul style="list-style-type: none"> <li>limite liquido</li> <li>limite plastico</li> <li>indice plastico</li> <li>equivalente in sabbia</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><math>\geq 40\%</math></li> <li><math>\leq 30\%</math> (<math>LA_{30}</math>)</li> <li><math>\leq 30</math></li> <li><math>\leq 25</math></li> <li>n.d.</li> <li>n.d.</li> <li>30÷60</li> </ul>																
<b>LEGANTE</b>																	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— CEM I – cemento Portland</li> <li>— CEM III – cemento d’altoforno;</li> <li>— CEM IV – cemento pozzolanico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>32.5 N</li> <li>32.5 N</li> <li>32.5 N</li> </ul>																
<b>MISCELA</b>																	
Resistenza a compressione a 7 gg. resistenza a trazione indiretta a 7 gg. Modulo di deformazione $M'_d$ sotto carico di piastra $\varnothing 300\text{ mm}$ (tra 3 e 12 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>3÷5,5 N/mm<sup>2</sup></li> <li><math>\geq 0.32\text{ N/mm}^2</math></li> <li><math>\geq 150\text{ Mpa}</math></li> </ul>																
<p style="text-align: center;">Setacci UNI EN 13043</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: right;">25</td> <td style="width: 50%; text-align: left;">100-100</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">20</td> <td style="text-align: left;">80-100</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">16</td> <td style="text-align: left;">66-87</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: left;">41-61</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">4</td> <td style="text-align: left;">24-39</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">2</td> <td style="text-align: left;">18-30</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">0.50</td> <td style="text-align: left;">9-19</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">0.063</td> <td style="text-align: left;">5-10</td> </tr> </table>	25	100-100	20	80-100	16	66-87	8	41-61	4	24-39	2	18-30	0.50	9-19	0.063	5-10
25	100-100																
20	80-100																
16	66-87																
8	41-61																
4	24-39																
2	18-30																
0.50	9-19																
0.063	5-10																

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BASE**

<b>AGGREGATI</b>																			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>GROSSO</u> (&gt; 2 mm) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) indice di appiattimento</li> <li>- <u>FINO</u> (&lt; 2 mm) % di frantumato limite liquido limite plastico equivalente in sabbia</li> <li>- <u>ADDITIVI</u> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)</li> </ul>	≥ 70% ≤ 25% (LA <sub>25</sub> ) ≤ 15 % (FI <sub>15</sub> ) ≥ 70% ≤ 25 n.d. ≥ 50 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.																		
<b>LEGANTE</b>																			
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla- anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 60° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Incremento punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 45-60° C ≤ - 8° C 145 Pa*s ≥ 40 dmm ≤ 9° C 99%																		
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,72 – 1,4 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 95 % < 9																		
<p style="text-align: center; font-size: small;">Setacci UNI EN 13043</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">31.5</td> <td style="width: 50%;">100-100</td> </tr> <tr> <td>20</td> <td>68-88</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>55-78</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>36-60</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>25-48</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>18-38</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>8-21</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>5-16</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>4-8</td> </tr> </table> <p style="font-size: small;">% bitume : 3,8÷5,2 (b<sub>MIN</sub> 3,8)</p>	31.5	100-100	20	68-88	16	55-78	8	36-60	4	25-48	2	18-38	0.50	8-21	0.25	5-16	0.063	4-8
31.5	100-100																		
20	68-88																		
16	55-78																		
8	36-60																		
4	25-48																		
2	18-38																		
0.50	8-21																		
0.25	5-16																		
0.063	4-8																		

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER – FUSO A 16/20**

<b>AGGREGATI</b>																			
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) indice di appiattimento indice di forma - <b>FINO</b> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <b>ADDITIVI</b> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% ≤ 25% (LA <sub>25</sub> ) < 15% (FI <sub>15</sub> ) < 20% (SI <sub>20</sub> ) 100% ≥ 60 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.																		
<b>LEGANTE</b>																			
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla- anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 60° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 45-60° C ≤ - 8° C 145 Pa*s ≥ 40 dmm ≤ 9° C 99%																		
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,72 – 1,4 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 95 % < 8%																		
<p>Setacci UNI EN 13043</p>	<table border="0"> <tr> <td>20</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>90-100</td> </tr> <tr> <td>12.5</td> <td>66-86</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>52-72</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>34-54</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>25-40</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>10-22</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>6-16</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>4-8</td> </tr> </table> <p>% bitume:4,1÷5,5 (b<sub>min</sub> 4,1)</p>	20	100-100	16	90-100	12.5	66-86	8	52-72	4	34-54	2	25-40	0.50	10-22	0.25	6-16	0.063	4-8
20	100-100																		
16	90-100																		
12.5	66-86																		
8	52-72																		
4	34-54																		
2	25-40																		
0.50	10-22																		
0.25	6-16																		
0.063	4-8																		

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA – FUSO B**

<b>AGGREGATI</b>															
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica coefficiente di frammentazione (Los Angeles) coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) indice di appiattimento indice di forma - <b>FINO</b> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <b>ADDITIVI</b> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% ≥ 30% ≤ 20% (LA <sub>20</sub> ) ≥ 0.44 < 15% (FI <sub>15</sub> ) < 15% (SI <sub>15</sub> ) 100% ≥ 75 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.														
<b>LEGANTE</b>															
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla- anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 60° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 45-60° C ≤ - 8° C 145 Pa*s ≥ 40 dmm ≤ 9° C 99%														
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>															
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,72 – 1,4 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 97 % ≥ 58 ≤ 1,8 mm/m 3% ÷ 7%														
	<table border="0"> <tr> <td>12.5</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>80-100</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>44-64</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>28-42</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>12-24</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>8-18</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>6-10</td> </tr> </table> <p>% bitume: 5,2 ÷ 5,8 (b<sub>min</sub> 5,2)                      Spessore min. 3 cm</p>	12.5	100-100	8	80-100	4	44-64	2	28-42	0.50	12-24	0.25	8-18	0.063	6-10
12.5	100-100														
8	80-100														
4	44-64														
2	28-42														
0.50	12-24														
0.25	8-18														
0.063	6-10														

## CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER MODIFICATO "HARD"-FUSO A 16/20

<b>AGGREGATI</b>																			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>GROSSO</u> (&gt; 2 mm) % di frantumato coefficiente di frammentazione (Los Angeles) indice di appiattimento indice di forma</li> <li>- <u>FINO</u> (&lt; 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia</li> <li>- <u>ADDITIVI</u> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)</li> </ul>	100% $\leq 25\%$ (LA <sub>25</sub> ) $< 15\%$ (FI <sub>15</sub> ) $< 20\%$ (SI <sub>20</sub> )  100% $\geq 60$  100 p.p. $\geq 85$ p.p. $\geq 70$ p.p.																		
<b>LEGANTE</b>																			
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo viscosità a 160° C penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min. Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min. Solubilità in solv. organici, minima	50-70 dmm 70-90° C $\leq - 12^\circ$ C 0,15-0,4 Pa*s $\geq 60$ dmm $\leq 5^\circ$ C 99%																		
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% $0,95 - 1,7 \cdot 10^{-3}$ Gpa $\geq 75\%$ 95 % $< 8\%$																		
<p style="text-align: center; font-size: small;">Setacci UNI EN 13043</p>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%;">20</td> <td style="width: 50%;">100-100</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>90-100</td> </tr> <tr> <td>12.5</td> <td>66-86</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>52-72</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>34-54</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>25-40</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>10-22</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>6-16</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>4-8</td> </tr> </table> <p>% bitume: 4,1±5,5 (b<sub>min</sub> 4,1)</p>	20	100-100	16	90-100	12.5	66-86	8	52-72	4	34-54	2	25-40	0.50	10-22	0.25	6-16	0.063	4-8
20	100-100																		
16	90-100																		
12.5	66-86																		
8	52-72																		
4	34-54																		
2	25-40																		
0.50	10-22																		
0.25	6-16																		
0.063	4-8																		

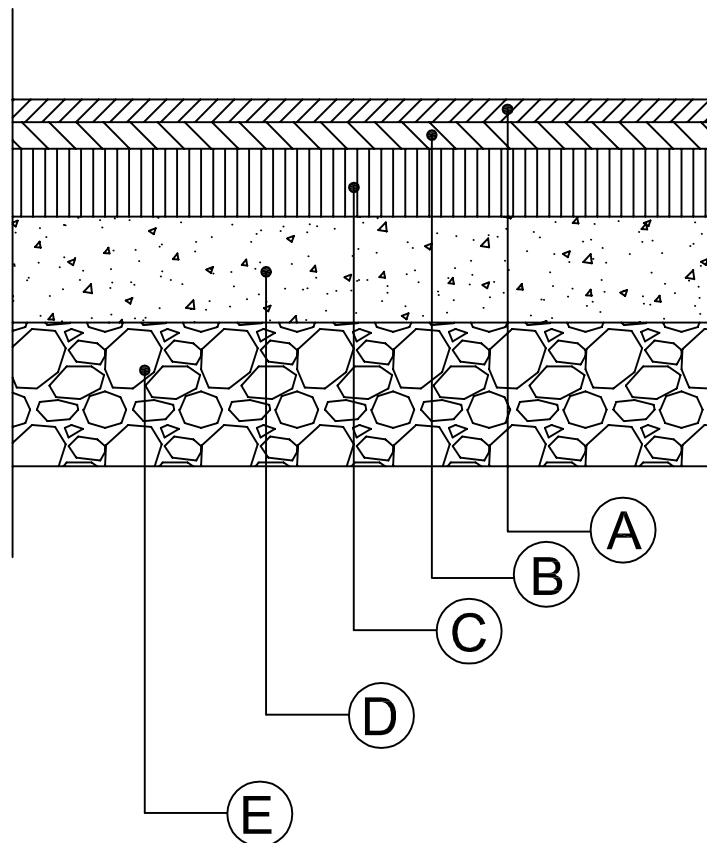
## CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA MODIFICATO "HARD" – FUSO B

AGGREGATI															
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>GROSSO</u> (&gt; 2 mm) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica coefficiente di frammentazione (Los Angeles) coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) indice di appiattimento indice di forma</li> <li>- <u>FINO</u> (&lt; 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia</li> <li>- <u>ADDITIVI</u> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)</li> </ul>	100% ≥ 30% ≤ 20% (LA <sub>20</sub> ) ≥ 0.44 < 15% (FI <sub>15</sub> ) < 15% (SI <sub>15</sub> ) 100% ≥ 75 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.														
LEGANTE															
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo Viscosità a 160°C Ritorno elastico a 25°C Stabilità allo stoccaggio: penetrazione Stabilità allo stoccaggio: Δ rammollimento Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., Δ Penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min	50-70 dmm 80-95°C ≤ - 16°C > 0,5 Pa·s ≥ 90 < 5 dmm < 3°C ≤ 10°C ≥ 60 dmm														
CONGLOMERATO BITUMINOSO															
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 6% 0,72 – 1,4 *10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 97 % ≥ 58 ≤ 1,8 mm/m 3% ÷ 7%														
<p>Setacci UNI EN 13043</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">12.5</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>80-100</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>44-64</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>28-42</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>12-24</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>8-18</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>6-10</td> </tr> </table> <p>% bitume: 5,2 ÷ 5,8 (b<sub>min</sub> 5,2)                      Spessore min. 3 cm</p>	12.5	100-100	8	80-100	4	44-64	2	28-42	0.50	12-24	0.25	8-18	0.063	6-10
12.5	100-100														
8	80-100														
4	44-64														
2	28-42														
0.50	12-24														
0.25	8-18														
0.063	6-10														

**CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA SMA 12 – FUSO A**

<b>AGGREGATI</b>																																												
- <b>GROSSO</b> (> 2 mm) % di frantumato % di aggregati di natura basaltica e porfirica coefficiente di frammentazione (Los Angeles) coefficiente di levigabilità accelerata (CLA) indice di appiattimento indice di forma - <b>FINO</b> (< 2 mm) % di frantumato equivalente in sabbia - <b>ADDITIVI</b> (filler) passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida) passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100% 100% ≤ 18% (LA <sub>20</sub> ) ≥ 0.45 (PSV <sub>50</sub> ) < 15% (F <sub>15</sub> ) < 15% (SI <sub>15</sub> ) 100% ≥ 80 100 p.p. ≥ 85 p.p. ≥ 70 p.p.																																											
<b>LEGANTE</b>																																												
Penetrazione a 25°C Punto di rammollimento (palla - anello) Punto di rottura Fraass, massimo Viscosità a 160° C Ritorno elastico a 25° C Stabilità allo stoccaggio: penetrazione Stabilità allo stoccaggio: Δ rammollimento Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., Δ Penetrazione residua dopo R.T.F.O.T.. min	50-70 dmm 80-95° C ≤ - 16° C > 0,5 Pa.s ≥ 90 < 5 dmm < 3° C ≤ 10° C ≥ 60 dmm																																											
<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>																																												
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2) Resistenza a trazione indiretta Sensibilità all'acqua Percentuale di addensamento C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100 I.R.I. (International Roughness Index) Percentuale vuoti residui in opera	1% ÷ 4% 1 – 1,8 * 10 <sup>-3</sup> Gpa ≥ 75 % 97 % ≥ 58 ≤ 1,8 mm/m 3% ÷ 7%																																											
<p>Setacci UNI EN 13043</p> <table border="1"> <caption>Data points from Sieve Analysis Graph</caption> <thead> <tr> <th>Setaccio (mm)</th> <th>Limite Inferiore (%)</th> <th>Limite Superiore (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>0,05</td><td>8</td><td>14</td></tr> <tr><td>0,125</td><td>10</td><td>18</td></tr> <tr><td>0,25</td><td>11</td><td>21</td></tr> <tr><td>0,5</td><td>22</td><td>34</td></tr> <tr><td>1,0</td><td>30</td><td>52</td></tr> <tr><td>2,0</td><td>60</td><td>88</td></tr> <tr><td>4,0</td><td>81</td><td>100</td></tr> <tr><td>10,0</td><td>100</td><td>100</td></tr> </tbody> </table>	Setaccio (mm)	Limite Inferiore (%)	Limite Superiore (%)	0,05	8	14	0,125	10	18	0,25	11	21	0,5	22	34	1,0	30	52	2,0	60	88	4,0	81	100	10,0	100	100	<table border="1"> <tbody> <tr><td>14</td><td>100-100</td></tr> <tr><td>10</td><td>81-100</td></tr> <tr><td>8</td><td>60-88</td></tr> <tr><td>4</td><td>30-52</td></tr> <tr><td>2</td><td>22-34</td></tr> <tr><td>0.50</td><td>11-21</td></tr> <tr><td>0.25</td><td>10-18</td></tr> <tr><td>0.063</td><td>8-14</td></tr> </tbody> </table> <p>% bitume : 5.5÷7.0</p>	14	100-100	10	81-100	8	60-88	4	30-52	2	22-34	0.50	11-21	0.25	10-18	0.063	8-14
Setaccio (mm)	Limite Inferiore (%)	Limite Superiore (%)																																										
0,05	8	14																																										
0,125	10	18																																										
0,25	11	21																																										
0,5	22	34																																										
1,0	30	52																																										
2,0	60	88																																										
4,0	81	100																																										
10,0	100	100																																										
14	100-100																																											
10	81-100																																											
8	60-88																																											
4	30-52																																											
2	22-34																																											
0.50	11-21																																											
0.25	10-18																																											
0.063	8-14																																											

# Tav. Grafica 1 - Spessori minimi Sovrastruttura Stradale

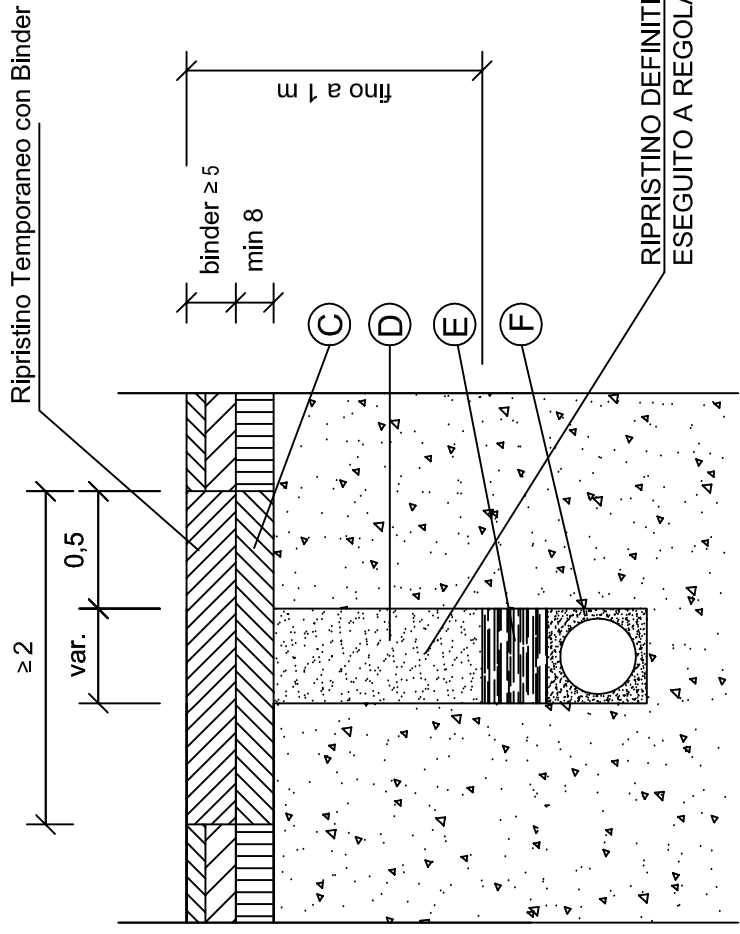


(A)	STRATO DI USURA ( TAPPETO ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 3,5 a cm. 5
(B)	STRATO DI COLLEGAMENTO ( BINDER ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 4 A cm. 8
(C)	STRATO BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO $\geq 8$
(D)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO FINO A QUOTA -1 DAL PIANO VIABILE BITUMATO
(E)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE

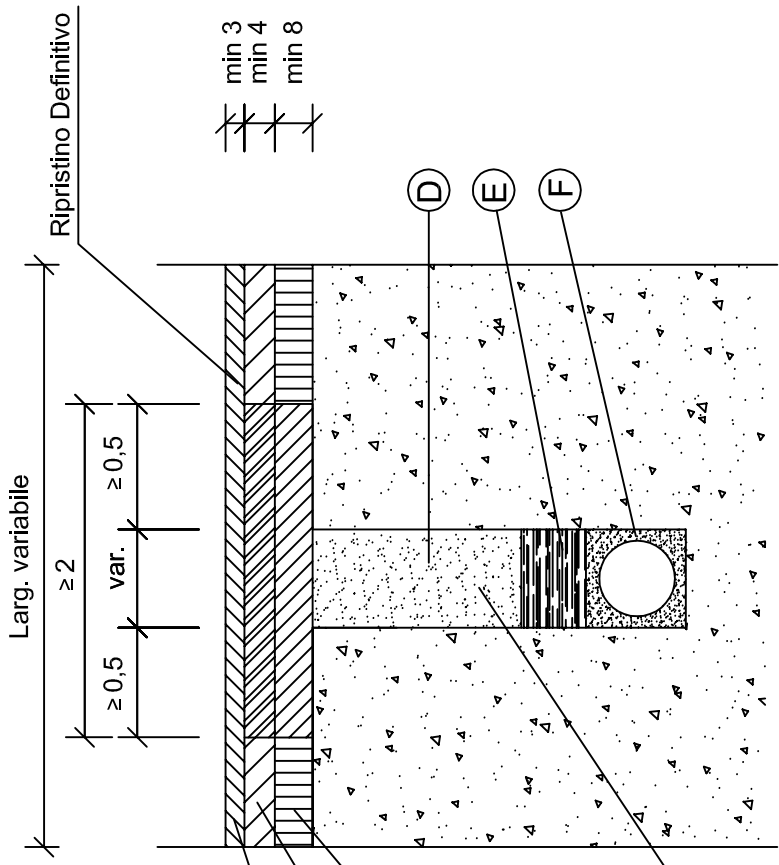
N.B. : I Valori espressi in tabella sono da considerarsi del tutto indicativi delle tipologie ricorrenti di sovrastruttura stradale, fatto salva la verifica di calcolo

# Tav Grafica 2 - Particolare Ripristino Scavo Tradizionale

Fase 1 - Ripristino Temporaneo



Fase 2 - Ripristino Definitivo



(A)	STRATO DI USURA ( TAPPETO ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(B)	STRATO DI CONGLOMERATO ( BINDER ) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(C)	STRATO DI BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(D)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO
(E)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE
(F)	RICOPRIMENTO IN SABBIA



**Vi.abilità s.r.l.**  
 Via L.L. Zamenhof, 829  
 36100 Vicenza  
 P. i.v.a. 02928200241  
 Web [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)  
 E-mail [info@vi-abilita.it](mailto:info@vi-abilita.it)  
 Pec [vi.abilita@legalmail.it](mailto:vi.abilita@legalmail.it)



**Provincia di Vicenza**  
 Contrà Gazzolle, 1  
 36100 Vicenza  
 P. i.v.a. 00496080243  
 Web [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)  
 E-mail [info@provincia.vicenza.it](mailto:info@provincia.vicenza.it)  
 PEC [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

PEC [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

**COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI**

(da compilarsi anche in caso di variazione del Direttore dei Lavori e/o dell'Impresa esecutrice)

**Dati del dichiarante (persona fisica o legale rappresentate o procuratore/delegato)**

Nome e Cognome (persona fisica) / legale rappresentante o procuratore/delegato			Codice fiscale / partita I.V.A.
Indirizzo	Comune	Località	CAP
Telefono , fax , cellulare		E-Mail / PEC	

**Riferimento pratica**

Fascicolo Vi.Abilità	Intestataro provvedimento	Comune
20_____ - III / ____		

**Strada Provinciale e Comune interessato**

S.P. n°	Nome Strada Provinciale	Comune	Posizione
			KM _____ + _____

Con la presente COMUNICO che in data \_\_\_\_\_, avranno INIZIO i lavori riferiti alla pratica sopra indicata, nel pieno rispetto della documentazione grafica allegata al progetto, delle prescrizioni impartite e del Disciplinare Tecnico.

Contestualmente, COMUNICO che i lavori sono stati affidati

all'Impresa \_\_\_\_\_ C.F./P.I. \_\_\_\_\_

avente sede in \_\_\_\_\_ ( ) via \_\_\_\_\_

titolare/legale rappresentante Sig. \_\_\_\_\_

ed il responsabile del cantiere è \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

e che il Direttore dei Lavori è \_\_\_\_\_ C.F./P.I. \_\_\_\_\_

domiciliato in \_\_\_\_\_ ( ) via \_\_\_\_\_

iscritto all'Albo professionale \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

Località	Dichiarante	Firma
Data	Direttore dei lavori	Firma
	Impresa esecutrice	Firma



**Vi.abilità s.r.l.**  
Via L.L. Zamenhof, 829  
36100 Vicenza  
P. i.v.a. 02928200241  
Web [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)  
E-mail [info@vi-abilita.it](mailto:info@vi-abilita.it)  
Pec [vi.abilita@legalmail.it](mailto:vi.abilita@legalmail.it)



**Provincia di Vicenza**  
Contrà Gazzolle, 1  
36100 Vicenza  
P. i.v.a. 00496080243  
Web [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)  
E-mail [info@provincia.vicenza.it](mailto:info@provincia.vicenza.it)  
PEC [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

PEC [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
**Reg. CE 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR)**

Vi.abilità s.r.l. nella qualità di Titolare del trattamento, sulla base delle finalità sotto indicate, i Suoi dati personali.

Per **dato personale** (art. 4, comma 1, GDPR) si intende *qualsiasi informazione riguardante una persona fisica* identificata o identificabile, tramite il nome, un numero di identificazione quale il codice fiscale o il numero telefonico, dati relativi alla residenza, domicilio o dimora, un identificativo online, come per esempio un indirizzo email, o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

All'interno di tale novero, si possono distinguere **categorie particolari di dati personali**, che richiedono criteri particolari di trattamento.

**Finalità di trattamento e base giuridica.**

I dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa e per le finalità previste da tale procedimento.

Per il trattamento dei dati non è richiesto l'esplicito consenso, essendo ritenuto dal Regolamento implicito alla volontà contrattuale espressa, come previsto dall'articolo 6, comma 1, lett. 'b' del Regolamento.

**Ambito di comunicazione**

I dati potranno essere comunicati a terze parti che siano rilevanti e legittimate a conoscere tali dati nell'ambito del predetto procedimento, inoltre essere oggetto delle comunicazioni previste dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed nelle ipotesi di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

**Modalità di trattamento**

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata o manuale, con modalità e strumenti adeguati agli scopi del trattamento stesso, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati, anche terze parti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento stesso.

**Diritti della parte interessata**

Lei, in quanto parte interessata al trattamento, gode dei seguenti diritti, sanciti dagli articoli 15-22 del Regolamento, nonchè reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (<http://www.gpdp.it/>) quale l'autorità di controllo individuata ai sensi dell'art. 77 Regolamento (UE) 2016/679.

Tali diritti potranno essere esercitati mediante comunicazione diretta a Vi.abilità s.r.l. per posta cartacea, semplice o raccomandata, o posta elettronica, ordinaria o certificata.

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.lgs n. 196/2003)**

Il D.lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni :

**Finalità di trattamento**

i dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa

**Modalità di trattamento**

i dati saranno trattati dagli incaricati, sia con strumenti cartacei che con strumenti informatici a disposizione degli uffici

**Ambito di comunicazione**

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsto dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

**Diritti**

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati, come previsto dall'art. 7 del D.lgs n. 196 del 30/06/2003. Per esercitare tali diritti, tutte le richieste devono essere rivolte a Vi.abilità s.r.l. o Provincia di Vicenza

Località	Data	Firma



**Vi.abilità s.r.l.**  
 Via L.L. Zamenhof, 829  
 36100 Vicenza  
 P. i.v.a. 02928200241  
 Web [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)  
 E-mail [info@vi-abilita.it](mailto:info@vi-abilita.it)  
 Pec [vi.abilita@legalmail.it](mailto:vi.abilita@legalmail.it)



**Provincia di Vicenza**  
 Contrà Gazzolle, 1  
 36100 Vicenza  
 P. i.v.a. 00496080243  
 Web [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)  
 E-mail [info@provincia.vicenza.it](mailto:info@provincia.vicenza.it)  
 PEC [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

PEC [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

## COMUNICAZIONE FINE LAVORI

**Dati del dichiarante (persona fisica o legale rappresentate o procuratore/delegato)**

Nome e Cognome (persona fisica) / legale rappresentante o procuratore/delegato			Codice fiscale / partita I.V.A.
Indirizzo	Comune	Località	CAP
Telefono , fax , cellulare		E-Mail / PEC	

**Riferimento pratica**

Fascicolo Vi.abilità	Intestatario provvedimento	Comune
20_____ - III / ____ . _____		

**Strada Provinciale e Comune interessato**

S.P. n°	Nome Strada Provinciale	Comune	Posizione
			KM _____ + _____

Con la presente COMUNICO che in data \_\_\_\_\_, i lavori riferiti alla pratica sopra indicata, sono terminati nel pieno rispetto della documentazione grafica allegata al progetto, alle prescrizioni impartite e del Disciplinare Tecnico. Contestualmente, essendo trascorso almeno un anno dalla fine dei lavori, conformemente alle modalità impartite dal Disciplinare Tecnico, CHIEDO la restituzione della cauzione prestata a garanzia della corretta esecuzione delle opere con la seguente modalità :

*accreditamento sul C/C bancario presso la banca* \_\_\_\_\_

Sigla Inter.le	Numero di Controllo	CIN	ABI	CAB	Numero di Conto Corrente

*accreditamento sul C/C postale n.* \_\_\_\_\_

*svincolo polizza fidejussoria n.* \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_

Località	Dichiarante	Firma
Data	Direttore dei lavori	Firma
	Impresa esecutrice	Firma



**Vi.abilità s.r.l.**  
Via L.L. Zamenhof, 829  
36100 Vicenza  
P. i.v.a. 02928200241  
Web [www.vi-abilita.it](http://www.vi-abilita.it)  
E-mail [info@vi-abilita.it](mailto:info@vi-abilita.it)  
Pec [vi.abilita@legalmail.it](mailto:vi.abilita@legalmail.it)



**Provincia di Vicenza**  
Contrà Gazzolle, 1  
36100 Vicenza  
P. i.v.a. 00496080243  
Web [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)  
E-mail [info@provincia.vicenza.it](mailto:info@provincia.vicenza.it)  
PEC [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail [concessioni@vi-abilita.it](mailto:concessioni@vi-abilita.it)

PEC [vi-abilita.concessioni@legalmail.it](mailto:vi-abilita.concessioni@legalmail.it)

*Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002*

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.lgs n. 196/2003)**

Il D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni :

**Finalità di trattamento**

i dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa

**Modalità di trattamento**

i dati saranno trattati dagli incaricati, sia con strumenti cartacei che con strumenti informatici a disposizione degli uffici

**Ambito di comunicazione**

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsto dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

**Diritti**

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003. Per esercitare tali diritti, tutte le richieste devono essere rivolte a Vi.abilità s.r.l. o Provincia di Vicenza.

Località	Data	Firma

**From:** apretigas@pec.apretigas.it  
**Sent on:** giovedì 11 dicembre 2025 16:50:20  
**To:** atobacchiglione@legalmail.it  
**Subject:** R: 1701/2025: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO:  
"IMPIANTO DI FILTRAZIONE SORGENTE SELLA IN COMUNE DI RECOARO TERME (VI)" - AVVIO  
DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI  
DECISORIA

Buonasera,

facendo seguito alla Vostra richiesta, siamo ad informarVi che in corrispondenza dell'area interessata dai lavori (come indicato nella planimetrie di progetto) non sono presenti condotte ed impianti gas di gestione del Gruppo ASCOPIAVE S.p.A.

Distinti Saluti

AP Reti Gas S.p.A. – Gruppo Ascopiave  
Ufficio Sviluppo Rete Est  
0438 980098  
Via Verizzo, 1030  
31053 - Pieve di Soligo (TV)  
[sviluppareteest@apretigas.it](mailto:sviluppareteest@apretigas.it)  
[apretigas@pec.apretigas.it](mailto:apretigas@pec.apretigas.it)

0001890/25 - 12/12/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



-----Messaggio originale-----

Da: atobacchiglione@legalmail.it <atobacchiglione@legalmail.it>

Inviato: lunedì 10 novembre 2025 11:39

A: segreteria.comune.recoaroterme.vi@pecveneto.it; comune.valdagno@legalmail.it; sabap-vr@pec.cultura.gov.it; forestale@pec.regione.veneto.it; vi-abilita.concessioni@legalmail.it; consorzio@pec.altapianuraveneta.eu; geniocivilevi@pec.regione.veneto.it; provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net; ambiente@pec.regione.veneto.it; protocollo.aulss8@pecveneto.it; protocollo@pec.arpav.it; apretigas@pec.apretigas.it; creation\_veneto@pec.fibercop.it; e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Cc: viacqua@pec.viacqua.it

Oggetto: 1701/2025: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO:  
"IMPIANTO DI FILTRAZIONE SORGENTE SELLA IN COMUNE DI RECOARO TERME (VI)" - AVVIO DEL  
PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE  
241/1990...

PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO: "IMPIANTO DI  
FILTRAZIONE SORGENTE SELLA IN COMUNE DI RECOARO TERME (VI)" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E  
CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Risposta al foglio prot. n. 1701 del 10/11/2025  
Prot. in entrata n. 35715 del 10/11/2025  
Classificazione 34.43.01

Verona, data del protocollo

Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione  
atobacchiglione@legalmail.it

e p.c.

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale c/o  
Segretariato Regionale MiC del Veneto  
sr-ven.corepacu@cultura.gov.it

**OGGETTO** RECOARO TERME (VI) – Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo: “Impianto di filtrazione sorgente Sella in Comune di Recoaro Terme (VI)”  
Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii. Trasmissione del parere di competenza:

- Tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 28, c. 4:  *misure cautelari e preventive*. D. Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4 e all. I.8:  *Verifica preventiva dell'interesse archeologico*. Prescrizioni per la tutela archeologica
- Tutela ai sensi della Parte III (Beni paesaggistici) del D. Lgs. n.42 del 2004. Parere.

IN RIFERIMENTO all'indizione della Conferenza di Servizi in oggetto, pervenuta in data 10/11/2025 con vs. prot. 1701 ed acquisita agli atti di quest'Ufficio in pari data con prot. 35715;

### Per quanto di competenza archeologica

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024, recante “Regolamento del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance”;

VISTO il D.P.C.M. n. 270 del 05/09/2024, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO il D.P.C.M. del 14/02/2022, recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione procedimenti semplificati”;

RICHIAMATA la nota prot. 2354 del 27/01/2025 della Scrivente, nella quale non è stata disposta l'attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'interesse archeologico, richiamando al rispetto della normativa vigente in materia di rinvenimenti fortuiti di beni culturali nel sottosuolo;

### QUESTA SOPRINTENDENZA

prende atto della documentazione trasmessa e ribadisce quanto già comunicato con la nota prot. 2354 sopracitata, ossia la necessità che eventuali ritrovamenti di beni culturali nel sottosuolo, appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., siano tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto, pena le sanzioni contemplate dal medesimo D. Lgs. e dall'art. 733 del Codice penale.

0002008/25 - 18/12/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza  
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona - TEL. 045-80.50.111 - C.F. 80022500237 - IPA CER15H  
PEO: sabap-vr@cultura.gov.it - PEC: sabap-vr@pec.cultura.gov.it - WEB: www.sabap-vr.beniculturali.it



Per quanto di competenza paesaggistica

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III - Beni paesaggistici - del D. Lgs. n.42 del 2004 e ss.mm.ii;

VISTA la Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle zone tutelate interessate dall'intervento;

Tutto ciò richiamato e premesso per quanto di competenza ai sensi della parte III – beni paesaggistici del D. Lgs. 42-2004 e ss.mm.ii

**QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al progetto così come descritto negli elaborati pervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Ministero della Cultura e per il turismo nel termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente atto.

È ammesso altresì ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di ricezione del presente atto.

È possibile, per le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento, attivare le procedure di cui all'art. 21 comma 4 del D.P.C.M. n. 57 del 15-03-2024.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Rosignoli

*(documento firmato digitalmente)*

**Il Responsabile del Procedimento**  
Funzionario Archeologo Giulia Pelucchini  
Area II – UT 7 – Vicenza Ovest

**Il Responsabile dell'Istruttoria**  
Funzionario Archeologo Giulia Pelucchini  
Funzionario Architetto Isabella Cavazzutti



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza  
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona - TEL. 045-80.50.111 - C.F. 80022500237 - IPA CER15H  
PEO.: sabap-vr@cultura.gov.it - PEC.: sabap-vr@pec.cultura.gov.it - WEB: www.sabap-vr.beniculturali.it



Data 27/11/2025 Protocollo N° 0644385 Class: H.420.02.2 Fasc. 53 Allegati N° 0

Oggetto: L. 241/90, art. 14 e 14 bis - D.Lgs. 152/2006 – art. 158-bis  
 R.D.L. 3267/23 - R.D. 1126/26 art. 20 - R.D. n. 523/1904  
 L.R. 52/78  
 Comune di RECOARO TERME (VI)  
 Soggetto che indice la Conferenza di Servizi: ATO – CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE  
 Proponente: VIACQUA S.P.A.  
 Avvio di procedimento e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e asincrona. Progetto Definitivo-Esecutivo "Impianto di filtrazione sorgente Sella in Comune di Recoaro Terme (VI)"  
Tramissione Parere di competenza.

Ad ATO – CONSIGLIO DI BACINO  
 DELL'AMBITO BACCHIGLIONE  
 PEC: atobacchiglione@legalmail.it

**0001800/25 – 28/11/2025**

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
 Cod. Classifica



All'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL  
 TERRITORIO

E, p.c. a VIACQUA S.P.A.  
 PEC: viacqua@pec.viacqua.it

Con riferimento alla nota prot. n. 1701/FC/mp del 10.10.2025 a firma dell'Ing. Francesco Corveti, in qualità di Direttore Generale del CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE, pervenuta a questa struttura regionale con prot. reg. n. 614915 del 10.11.2025, finalizzata all'indizione di una Conferenza dei Servizi decisoria – da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona - finalizzata all'approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo in oggetto, e a seguito di contatti intercorsi con personale di Viacqua S.p.A., si comunica che le opere di progetto non ricadono in zona soggetta a Vincolo Idrogeologico e non comportano l'eliminazione di piante in bosco e, pertanto, non richiedono alcuna Autorizzazione in merito.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali  
 Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza  
 Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097  
 PEC: [forestale@pec.regione.veneto.it](mailto:forestale@pec.regione.veneto.it) e-mail: [forestale@regione.veneto.it](mailto:forestale@regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279



Tenuto conto che l'esistente scarico dei controlavaggi e delle acque meteoriche non sarà oggetto di interventi e che questo ricade al di fuori dell'alveo demaniale del Torrente Torrazzo, non si ravvisano neppure in materia idraulica competenze da parte della scrivente Unità Organizzativa.

Distinti saluti.

Il Direttore  
*Dott. Gianmaria Sommovilla*

**Responsabile del Procedimento**

*Dott. Gianmaria Sommovilla*

**E.Q.: Vincolo idrogeologico, Usi civici e Autorizzazioni idrauliche VI-PD**

*Dott. For. Claudia Alzetta*

**Referente pratica:**

*Dott. For. Marco Guido*

Tel.: 0444/337064 - Mail: [marco.guido@regione.veneto.it](mailto:marco.guido@regione.veneto.it)

CA/MGU z:\il mio drive\vig\si no vig\2025\recoaro-ato-viacqua-sella-cs.docx

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GIANMARIA SOMMAVILLA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

**Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali**  
**Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza**

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

**PEC: [forestale@pec.regione.veneto.it](mailto:forestale@pec.regione.veneto.it) e-mail: [forestale@regione.veneto.it](mailto:forestale@regione.veneto.it)**

Cod. Fisc. 80007580279

**fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ**

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 03/03/2026 Protocollo N° 0145447 Class: H.420.25.3 Fasc. 2 Allegati N° 0

Oggetto: Procedimento di approvazione del Progetto di Definitivo-Esecutivo: "Impianto di filtrazione sorgente Sella in Comune di Recoaro Terme (VI)" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii. **Trasmissione parere.**

Al Consiglio di Bacino "Bacchiglione"  
PEC: [atobacchiglione@legalmail.it](mailto:atobacchiglione@legalmail.it)

e p.c.: al Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio

alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
U.O. Genio Civile di Vicenza

**0000459/26 – 03/03/2026**

Consiglio di Bacino Bacchiglione  
Cod. Classifica



alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico  
forestali -U.O. Forestale c.a. EQ dott.ssa Carla Betteto

alla Provincia di Vicenza  
Area tecnica – Servizio Ambiente  
[provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Viacqua S.p.A.  
[viacqua@pec.viacqua.it](mailto:viacqua@pec.viacqua.it)

Con nota prot. n. 1701/FC/mp del 10.11.2025, acquisita al protocollo regionale n. 614915 del 10.11.2025, codesto Consiglio di Bacino ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, per l'approvazione del progetto Definitivo-Esecutivo "Impianto di filtrazione sorgente Sella in Comune di Recoaro Terme (VI)". Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria il suddetto ente ha reso disponibile sul sito internet del Consiglio di Bacino Bacchiglione l'istanza e la documentazione utile scaricabile con specifico *link* informatico previo accesso telematico.

Con nota regionale prot. n. 652356 del 02/12/2025 lo scrivente ha chiesto entro i termini previsti, le seguenti integrazioni documentali e precisazioni:

- fornire tutti gli elementi necessari atti a dimostrare che l'intervento è realizzato nel rispetto del quadro normativo di cui all'Art.16 comma 1 lettere a), h) e i) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque regionale poiché nella documentazione non risultava essere stata valutata la compatibilità del progetto in oggetto con la vincolistica cogente nel Comune di Recoaro Terme (VI), sull'area di salvaguardia di estensione di 200 m dalla presa acquedottistica idropotabile che capta la Sorgente "Sella";
- precisare la modalità di copertura finanziaria dell'intervento in oggetto, specificando se la stessa riguardi il primo stralcio dell'intervento "Impianti di filtrazione sorgenti Borga e Sella" per la cui

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio*  
**Direzione Ambiente e Transizione Ecologica**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186-4434  
pec: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it) – <http://www.regione.veneto.it>

Cod. Fisc. 80007580279

**Codice Univoco Ufficio X343L6**

P.IVA 02392630279



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

realizzazione è stato assegnato un contributo di € 1.150.000,00 con Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 428 del 20.12.2022;

- comunicare il cronoprogramma attuativo aggiornato dell'intervento sia per la progettazione e realizzazione delle opere relative alla sorgente Sella che per quelle afferenti alla sorgente Borga.

Con nota prot. n. 64/FC/mp del 13/01/2026, acquisita al protocollo regionale n. prot. 15163 del 14/01/2026, il Consiglio di Bacino ha trasmesso le integrazioni e la documentazione richiesta anch'essa scaricabile con il soprarichiamato *link* informatico.

Con successiva nota prot. n. 78/FC/mp del 14/01/2026, acquisita al protocollo regionale n. 17239 del 15/01/2026, al fine di consentire al proponente di riscontrare le richieste di integrazioni avanzate dallo scrivente e dagli altri enti coinvolti, codesto Consiglio di Bacino ha dato comunicazione dell'interruzione dei termini del procedimento di 30 giorni.

Con nota n. GE 2026/0002633 del 21/01/2026, acquisita in pari data dalla Regione al prot. n. 30619, la Provincia di Vicenza, in qualità di ente competente al rilascio dell'autorizzazione preventiva allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, ha rilevato la necessità di acquisire ulteriori approfondimenti prima di procedere al rilascio del parere di competenza. In particolare, la Provincia ha avanzato formale richiesta, condivisa nel merito anche dallo scrivente, finalizzata ad acquisire una "Relazione Idrogeologica di dettaglio, che comprovi l'assenza di interferenze qualitative e quantitative tra lo scarico delle acque di controlavaggio e il bacino di alimentazione delle sorgenti destinate al consumo umano, anche in diverse condizioni di magra o piena del torrente".

Nella medesima nota di cui sopra, la Provincia di Vicenza comunica di ritenere, salvo diverso avviso della competente Regione del Veneto, che "lo scarico in corpo idrico (dove il ricettore presenti una portata non nulla per almeno 120 giorni all'anno), non è inquadrabile tra i divieti di cui all'art. 16 del PTA, in quanto il termine dispersione appare invece riferibile allo scarico su suolo o sottosuolo".

Con nota prot. n. 214/FC/mp del 3/02/2026, acquisita al protocollo regionale prot. n. 55628 del 03/02/2026, il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha trasmesso l'elaborato, denominato "E-T-340-15-0\_Relazione idrogeologica.pdf.p7m", fornendo le integrazioni richieste dalla Provincia di Vicenza.

Ciò premesso, esaminata la documentazione prodotta dal proponente, ivi compresa quella redatta a riscontro della richiesta d'integrazioni, e alla luce degli approfondimenti effettuati, si riferisce quanto segue con riferimento alle singole tematiche emerse in corso di istruttoria.

### **Verifica dell'ottemperanza del progetto con le disposizioni di cui all'art. 16 del PTA (nota RV del 02.12.2025)**

Preso atto, come dichiarato dal proponente nella documentazione integrativa del fatto:

- "che per tutti quegli elementi che rappresentino una potenziale criticità, si prevede l'impiego di sistemi di contenimento a "doppia tenuta" e/o l'alloggio su adeguate superfici impermeabili";
- "che al fine di garantire una maggiore sicurezza in caso di sversamenti accidentali, i serbatoi destinati allo stoccaggio dei reagenti chimici sono dotati di doppia camera di contenimento";

considerato che, come specificato dal proponente nella relazione idrogeologica, i reagenti chimici utilizzati nella linea di trattamento delle acque di controlavaggio dei filtri sono flocculante ed ipoclorito;

preso atto inoltre che, al fine di escludere interferenze tra lo scarico dell'impianto di filtrazione e tutte le sorgenti captate ad uso idropotabile ubicate nella zona, il proponente ha effettuato una valutazione geologica ed idrogeologica dalla quale è emerso che:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
**Direzione Ambiente e Transizione Ecologica**  
 Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186-4434  
 pec: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it) – <http://www.regione.veneto.it>

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio X343L6

P.IVA 02392630279



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- *“le altre sorgenti presenti nell’area sono, o a monte rispetto al punto di scarico dell’impianto, oppure sono compresi in sottobacini idrografici differenti”;*
- *i Complessi del Calcare del Monte Spitz, principale roccia-serbatoio del sistema di flusso di alimentazione della sorgente Sella (Val Torrazzo) captata per usi idropotabili, e della Dolomia Principale presentano strati più o meno inclinati verso sud;*
- *“dalla carta geologica si può vedere come il letto del Torrente Torrazzo sia impostato su depositi quaternari da frana e di tipo fluviale/torrentizio. Tali depositi presentano abbondante materiale fine che compromette sensibilmente la permeabilità di questi depositi”;*
- *la sorgente Sella è collocata a quota topografica superiore rispetto al punto di scarico e, “visto che l’acqua degli acquiferi in roccia fluisce nelle fratture per gravità, è possibile affermare che lo scarico si trovi effettivamente a valle idrogeologico rispetto il bacino di alimentazione della stessa”;*

considerato che tutte le opere di progetto dell’impianto di filtrazione della sorgente Sella sono ubicate all’interno della zona di rispetto di 200 metri e che, nello specifico, il punto di restituzione al torrente Torrazzo delle acque di scarico del controlavaggio dei filtri, è collocato circa 150 metri planimetrici e 10 metri altimetrici più a valle rispetto alla opera di presa idropotabile acquedottistica;

preso atto altresì che, come dichiarato dal proponente, data l’aspra morfologia territoriale in cui insiste l’impianto in progetto, risulterebbe alquanto critico ricollocare il suddetto punto di restituzione al di fuori dell’area di salvaguardia, mediante il prolungamento della condotta di scarico di ulteriori 50 metri verso valle e che attualmente è già stata realizzata e utilizzata;

valutato che il suddetto punto di restituzione in Torrazzo risulta collocato idrogeologicamente e idraulicamente a valle dell’opera idropotabile acquedottistica e che non vi sono interferenze qualitative e quantitative tra lo stesso e il bacino di alimentazione di tutte le sorgenti destinate al consumo umano;

si ritiene che il proponente abbia fornito gli elementi necessari atti a dimostrare la sostanziale coerenza con le finalità sottese alla vincolistica prevista dall’art. 16 del PTA.

### ***Interpretazione Normativa: Scarico/Dispersione (nota Prov. VI del 21.01.2026)***

Fatto salvo quanto sopra riportato in relazione allo specifico caso oggetto di istruttoria, con riferimento all’interpretazione proposta dalla Provincia di Vicenza in merito alla riconducibilità del termine “dispersione” al solo scarico su suolo o sottosuolo, si precisa quanto segue.

In linea generale si ritiene che, ai sensi dell’art. 94 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell’art. 16 del PTA, qualsiasi nuovo scarico che comporta la dispersione nel suolo o nel sottosuolo di acque reflue, anche se depurate, deve essere posto al di fuori delle zone di rispetto delle opere di captazione ad uso idropotabile.

Nel caso in cui si preveda lo scarico di acque reflue in un corpo idrico superficiale, si ritiene invece necessario procedere a una verifica puntuale, da effettuarsi caso per caso, relativa all’effettiva capacità di dispersione nelle matrici interessate. Tale valutazione dovrà considerare, in particolare, gli eventuali periodi di portata nulla del corso d’acqua, l’ubicazione e la distanza dello scarico rispetto all’opera di presa, la presenza di tratti dell’alveo naturale caratterizzati da fenomeni di dispersione, nonché le specifiche condizioni locali di deflusso della falda.

### ***Specificazioni in ordine alla copertura finanziaria dell’intervento (nota RV del 02.12.2025)***

Si prende atto di quanto comunicato da Viacqua S.p.A., con propria nota prot. n. 20238 del 09.01.2026 indirizzata al Consiglio di Bacino “Bacchiglione” e da quest’ultimo trasferita alla scrivente Direzione con

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
**Direzione Ambiente e Transizione Ecologica**  
 Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186-4434  
 pec: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it) – <http://www.regione.veneto.it>

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio X343L6

P.IVA 02392630279



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

comunicazione prot. n. 64/FC/mp del 13.01.2026. Con la suddetta nota, il proponente richiede alla Regione del Veneto di destinare l'intero contributo di € 1.150.000,00 a copertura dell'intervento in oggetto concernente la sorgente Sella, e viene confermato l'impegno a pianificare l'intervento che risulterà necessario presso la sorgente Borga in seguito alle valutazioni in corso, ed eventualmente procedere a sottoporlo al Consiglio di Bacino "Bacchiglione" per copertura tariffaria dell'intero quadro economico.

Si prende atto altresì dei cronoprogrammi forniti con la medesima comunicazione per entrambi gli interventi presso le sorgenti Sella e Borga; dando atto che con riguardo a quest'ultimo, dalle informazioni riportate si deduce che il cronoprogramma attuativo potrà effettivamente proseguire solo in caso di esito positivo degli accertamenti in corso.

Si evidenzia, in ordine alla richiesta di attribuzione del finanziamento statale al solo intervento per la sorgente Sella, che il Decreto del Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MASE n. 428 del 20.12.2022, concernente impegno a favore della Regione delle risorse finanziarie, prevede al comma 3 dell'art. 4 che *"ai fini della corretta e celere attuazione del presente provvedimento, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su proposta della Regione Veneto, previa intesa con il Ministero"*.

Al fine di valutare la possibilità di destinare l'intero importo del finanziamento di € 1.150.000,00 all'intervento relativo alla sorgente Sella, la scrivente Direzione procederà pertanto a proporre tale possibilità al Ministero per acquisire il necessario nulla osta da parte di quest'ultimo.

Si invitano in ogni caso il Consiglio di Bacino "Bacchiglione" e il Soggetto attuatore Viacqua S.p.A., che legge la presente per conoscenza, a procedere con sollecitudine alla conclusione degli approfondimenti finalizzati alla conferma o meno della fattibilità dell'intervento presso la sorgente Borga, dando tempestiva comunicazione degli esiti a codesta Direzione, al fine di orientare correttamente la richiesta di rimodulazione del finanziamento da formulare al Ministero.

Alla luce di tutto quanto sopra argomentato si esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento in oggetto nei termini e con le indicazioni sopra riportate.

Da ultimo, si rileva che l'attuale zona di rispetto relativa all'opera di captazione in oggetto presenta un'estensione pari a 200 metri di raggio dal punto di captazione o derivazione, in assenza di specifica individuazione da parte della Regione competente; tale area deve intendersi individuata in via transitoria, nelle more della presentazione, da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione, della nuova proposta di delimitazione alla Regione del Veneto per la relativa approvazione, in conformità alle linee guida adottate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1621/2019.

Si coglie pertanto l'occasione per sollecitare il Consiglio di Bacino a provvedere in tal senso con la massima tempestività.

Distinti saluti.

Il Direttore  
- dott. Paolo Giandon -  
(firmato digitalmente)

U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque  
Direttore: Ing. Diego De Caprio  
E.Q. Piani e Programmi per la tutela delle Acque- Acque sotterranee  
E.mail: nicoletta.sanita@regione.veneto.it - Tel. 041 279 2546

copie cartacee e deposito di appoggio, di pubblicazione amministrativa in database firmato digitalmente da PAOLO GIANDON, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82  
2\_Aut\_pareri\Pareri Cds\2026\... COM\_CdBBacc\_parere\_CdS\_imp-filtrazione-Sella\_RecoaroTerme.doc

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
**Direzione Ambiente e Transizione Ecologica**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186-4434  
pec: ambiente@pec.regione.veneto.it – http://www.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio X343L6

P.IVA 02392630279